



Archivio di Stato
di Macerata

ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Piano per la rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali



ELABORATO

04

Analisi criticità e indicazioni progettuali

Nome Ente

MINISTERO DELLA CULTURA

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ARCHIVIO DI STATO DI MACERATA

Immobile: **SEDE DISTACCATA DI CAMERINO**

Oggetto: **P.E.B.A.**

CIG: **B0FD90355A**

CUP: **F14H22001080006**

Soggetto Stipulante: **Dott.ssa Fausta Pennesi**

Soggetto incaricato

SOLUZIONI EMERGENTI SRL

Progettisti

Arch. Laura Cennini

Arch. PhD Elisabetta Schiavone



Data

21/06/2024

SOMMARIO

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO	1
1. Sito web	1
2. Contatti	4
3. Raggiungibilità	6
4. Accesso	9
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA	13
5. Atrio/Ingresso	13
6. Biglietteria/informazioni	15
7. Servizi per l'accoglienza	17
8. Guardaroba	19
9. Orientamento	21
10. Servizi Igienici	22
11. Punti di ristoro /caffetterie/bookshop	23
12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)	24
13. Il personale	26
DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE	28
14. Superamento di dislivelli di quota	28
15. Distribuzione orizzontale	33
ESPERIENZA ALL'INTERNO DELL'ARCHIVIO	34
16. Consultazione e altre attività	34
17. Dispositivi espositivi	38
18. Postazioni multimediali	39
19. Spazi esterni	40
20. Comunicazione	42
SICUREZZA	45
21. Emergenza	48
PROCEDURE GESTIONALI	55
22. Manutenzione	55
23. Monitoraggio	57
STIMA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI	58

1. Architettonico/impiantistici.....	58
2. Ambientale	59
3. Ausili e Tecnologie	59
4. Ausili specifici per la disabilità.....	59
5. Informazione/comunicazione.....	59
6. Formazione degli operatori.....	59

Rispetto alle Linee guida elaborate dal MiC come traccia per il PEBA, con un'impronta riferita prevalentemente agli istituti museali, il presente documento è stato adeguato riferendosi ad una struttura archivistica che si differenzia per la tipologia di attività, contenuti e per l'organizzazione degli ambienti in relazione alla funzione.

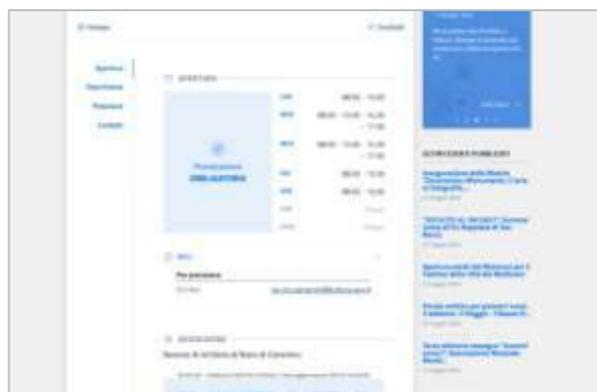
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1. Sito web

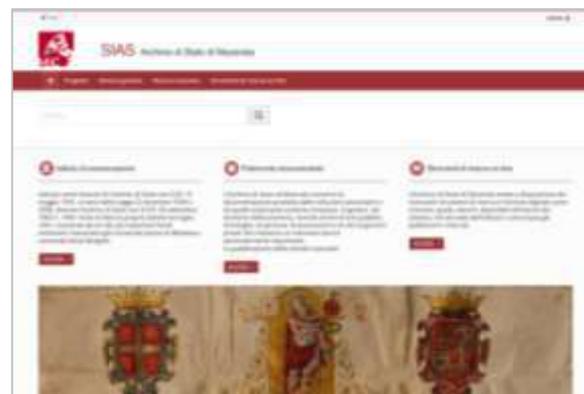
Obiettivi

Realizzare in ambiente digitale – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche - uno spazio culturale dell'archivio coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa.

Stato di fatto



Schermate pagina della sezione di Camerino sui siti dell'Archivio di Macerata e del MiC



Footer sito web dell'Archivio di Macerata e pagina dell'archivio sul sito SIAS dal link della sezione di Camerino

Criticità

La Sezione di Camerino non dispone di un proprio sito bensì di una pagina con sottosezioni all'interno del sito dell'Archivio di Stato di Macerata.

Questa modalità rende meno chiara la ricerca delle informazioni all'interno del sito.

Il sito è stato sottoposto ad analisi tramite navigazione e interrogazione diretta e tramite validatore automatico.

Quest'ultima non è esaustiva e richiede un approfondimento tramite apposito test condotto da operatori specializzati, tuttavia risulta un utile strumento per individuare macro criticità ed esprimere indicazioni per l'intervento di esperti per la risoluzione definitiva dei problemi, non superabili con l'applicazione di overlay.

La validazione di conformità alle WCAG 2.1 ha dato il seguente esito: *"Semiconforme"*.

Oltre alle difficoltà rilevate tramite navigazione, in cui si denota la mancanza di una struttura capace di orientare il visitatore nell'ambiente virtuale alla ricerca delle informazioni e la scarsa leggibilità dovuta anche all'utilizzo di colore rosso su fondo bianco, è assente lo strumento "Barra degli strumenti per l'accessibilità" che offre la possibilità al navigatore di scegliere colori, contrasti, caratteri e dimensioni del testo oltre ad altre funzioni per adattare la leggibilità del sito alle proprie necessità.

Altri elementi di criticità potranno emergere da una specifica analisi che prevede anche tester con disabilità, in funzione della successiva correzione degli errori.

Sul sito non sono presenti informazioni riguardo alla raggiungibilità dell'Archivio, l'accessibilità di struttura, servizi e contenuti, né informazioni relative alla sicurezza inclusiva e gestione dell'emergenza considerando le specifiche necessità dei visitatori.

La Carta dei servizi, inoltre, riporta informazioni errate in merito all'accessibilità in quanto nella tabella "Impegni e standard di qualità" alla voce *Accesso facilitato per persone con disabilità* dichiara "Assenza di barriere architettoniche; Accessibilità 80%" il che è assolutamente non corretto.

Alla voce "Uguaglianza e imparzialità" riporta la dichiarazione *«Questa Sezione si adopererà per rimuovere eventuali inefficienze e promuovere iniziative volte a facilitare l'accesso e la fruizione ai cittadini stranieri, alle persone con diversa abilità motoria, sensoriale, cognitiva e agli individui svantaggiati dal punto di vista sociale e culturale»*, principio che non trova riscontro nell'ambiente e nell'organizzazione del servizio.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 1.1 Seguire, nella progettazione del sito, le linee guida di *design* per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID).
- 1.2 Applicare strategie di *"design responsivo"* (Responsive Web Design) per favorire la navigazione, e l'approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili.
- 1.3 Seguire, nella redazione dei contenuti informativi, le principali regole di *copywriting* del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi.

- Applicare ai contenuti strategie organiche SEO (*Search Engine Optimization*) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca.
- 1.4 Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'*Home Page* devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web.
 - 1.5 Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità.
 - 1.6 Attraverso l'applicazione del "Progetto A.D. Arte", inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:
 - come raggiungere l'archivio (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
 - se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di *pass*; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
 - orari;
 - costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
 - le modalità di prenotazione dei servizi;
 - caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS);
 - la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.
 - 1.7 Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sorde segnanti), materiale (immagini, video ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi ad alta leggibilità secondo le norme dell' *easy-to-read* (adatte sia per le persone sorde che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettiva), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).
 - 1.8 Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (podcast) e brochure stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell'*easy-to-read*, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
 - 1.9 Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.
 - 1.10 Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

Indicazioni

Per l'ottimizzazione dell'accessibilità oltre alla conformità alle Linee guida AgID (aggiornate 21 dicembre 2022) il sito web dovrà rispondere alle Linee guida WCAG (Web Content Accessibility Guidelines) 2.1 livello (AA).

L'accessibilità dovrà riguardare anche i documenti inseriti all'interno del sito e scaricabili da parte dei visitatori: formato PDF accessibile, scritti in linguaggio facile da leggere (come al precedente 1.8) e linguaggio inclusivo, non discriminatorio.

Sul sito dovranno inoltre essere disponibili informazioni che riguardano l'accessibilità dell'Archivio (dell'edificio come di servizi e contenuti) per le diverse esigenze e la disponibilità di un contatto che possa fornire informazioni più dettagliate all'occorrenza.

È necessario che i documenti informativi presenti siano accessibili e aggiornati (es. Carta dei servizi). È importante che anche i siti collegati come il SIAS (Sistema Informativo degli Archivi di Stato) e altri siano parimenti accessibili.

Attivare dunque la richiesta agli istituti di riferimento per garantire l'uniformità degli standard di accessibilità ai diversi siti del MiC.

Aggiornare la tabella orari sulla pagina della sezione di Camerino sia all'interno del sito dell'Archivio di Macerata che sul sito del MiC.

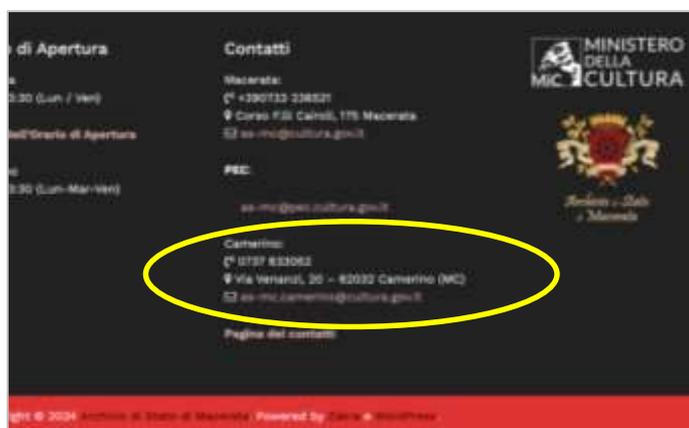
Aggiornare la Carta dei servizi anche nella terminologia in base al Dlgs 3 maggio 2024 n.62 (nella carta: persone con diversa abilità).

2. Contatti

Obiettivi

Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sull'archivio.

Stato di fatto



Contatti nel footer del sito – postazione guardiana

Criticità

Per la Sezione di Camerino c'è un unico contatto indicato nel *footer* del sito web dell'Archivio di Macerata.

La pagina dedicata ai contatti si riferisce ai servizi presenti nella sede di Macerata.

Le modalità di contatto disponibili sono tramite telefono fisso ed e-mail. Non sono presenti modalità di contatto in tempo reale per le persone sorde (es: messaggistica).

In loco non è presente un punto informativo, la postazione fra l'ingresso e l'atrio ospita il servizio di guardiania.

Il personale non ha una formazione specializzata per poter gestire le esigenze di persone con disabilità diverse e dare informazioni coerenti con le diverse necessità in merito alla struttura e ai servizi. Non sono presenti persone che sappiano comunicare in LIS o applicazioni di supporto alla comunicazione in tal senso.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 2.1 Prevedere sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità. Nel caso di telefono prevedere l'uso di videocomunicazioni, tramite web, strumenti instant come le chat per assicurare tempestività nella risposta. Nell'uso delle email assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.
- 2.2 Per istituzioni grandi o istituzioni in rete prevedere un numero dedicato all'accessibilità, assicurando operatori front-line formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dall'archivio.

Indicazioni

Realizzare una pagina Contatti possibilmente organizzata per tipologia di servizio (informazioni, prenotazioni, servizi per l'accessibilità, ecc.)

Formare il personale sulle specifiche necessità di persone con disabilità ed esigenze diverse e sulle caratteristiche facilitanti o meno della struttura e dei servizi in modo che possano fornire informazioni coerenti con i bisogni specifici ai visitatori che contattano la struttura per programmare l'accesso.

Per facilitare la comunicazione con le persone sorde prevedere un numero di contatto cellulare con la disponibilità di whatsapp per consentire l'utilizzo della messaggistica istantanea e delle videochiamate, in sostituzione della telefonata. La videochiamata consentirà la lettura labiale dell'interlocutore che dovrà attenersi ad alcune regole base come avere il viso ben inquadrato e la luce di fronte (ad esempio evitare finestre o luci alle spalle).

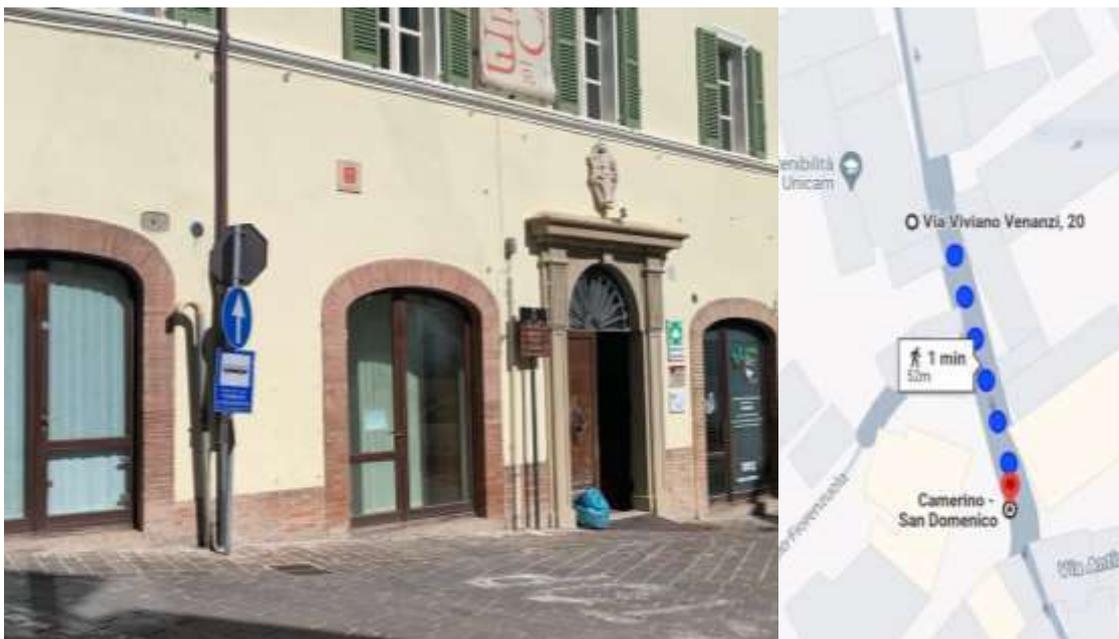
Riorganizzare l'ambiente che ospita il servizio di vigilanza in modo che possa essere individuato come punto informativo.

3. Raggiungibilità

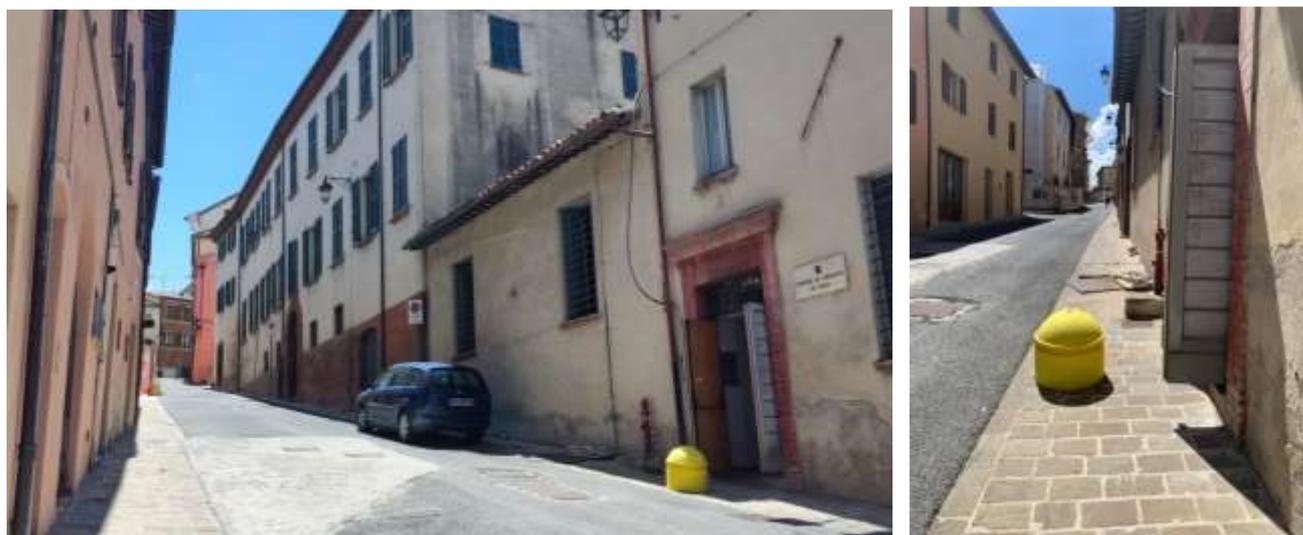
Obiettivi

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento dell'archivio da parte di tutti.

Stato di fatto



Fermata autobus in prossimità dell'archivio e percorso per raggiungerlo



Ingresso archivio e marciapiede su via Venanzi

Criticità

Nelle vicinanze dell'archivio non è presente segnaletica urbana per indicare il punto di interesse.

L'accesso si trova su via Venanzi, strada con pendenza del 13% e oltre, sulla quale non sono presenti i parcheggi.

Nonostante i divieti vi sono quotidianamente auto parcheggiate sul marciapiede a raso che limitano anche l'accesso all'archivio, situazione che ha richiesto il posizionamento di dissuasori a protezione del percorso pedonale.

Le auto spostano i dissuasori che vanno ad occupare il marciapiede andando nuovamente a limitare l'accesso all'archivio.

Il parcheggio pubblico più vicino si trova in Viale Emilio Betti, a circa 190 metri dall'archivio, e nell'area parcheggio è presente un solo stallo per possessori di contrassegno.

La fermata dell'autobus più vicina (San Domenico), è a circa 50m dall'Archivio e si trova in corrispondenza di un incrocio, tanto che il segnale di fermata è posizionato sulla palina dello STOP; la fermata è sprovvista di uno spazio dedicato alla sosta, di una seduta e di una pensilina.

Non tutti i mezzi di trasporto urbano hanno la dotazione di pedane per accogliere persone con mobilità ridotta. Il servizio pubblico consiglia di contattare preventivamente il servizio informazioni per programmare il trasporto (Carta della qualità del servizio). Sulla palina stradale non sono fornite indicazioni relative a numeri telefonici per richiesta di assistenza (numero verde). Nell'app realizzata da Contram Mobilità sono presenti dei contatti come: numero verde (con funzionamento in orari prestabiliti), sito web, indirizzo email. Non è presente un contatto per Instant Messaging per assistenza a persone sorde.

Non sono presenti parcheggi riservati alle persone con disabilità in prossimità dell'Archivio.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 3.1 Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica dell'archivio nei luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.
- 3.2 Assicurare che i percorsi di accesso alla struttura archivistica (marciapiedi, viottoli, rampe ecc.) siano di larghezza e pendenza adeguate, non presentino ostacoli (pali, arredi urbani, aperture temporanee di porte), piani disconnessi o sdruciolevoli.
- 3.3 Nel caso di aree di proprietà dell'archivio, realizzare parcheggi riservati alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.

- 3.4 Nel caso fosse impossibile eliminare eventuali barriere architettoniche, poiché alla presenza di particolari e immodificabili caratteristiche morfologiche di contesto o di edifici storici di particolare pregio, e in assenza di soluzioni con specifici ausili, prevedere un percorso alternativo per raggiungere l'ingresso accessibile, realizzato con cura, chiaramente segnalato, illuminato e mantenuto.
- 3.5 Prevedere forme di orientamento nella città con dispositivi di comunicazione diversi, utilizzando anche altre forme di riconoscimento alternative o integrative alla segnaletica come: illuminazione, arredi urbani, colore ecc., al fine di facilitare il raggiungimento e l'individuazione dell'archivio.
- 3.6 Definire accordi con le competenti istituzioni, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso archivistica, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, car e bike sharing, rastrelliere per biciclette.

Indicazioni

Per facilitare l'individuazione dell'archivio a chi arriva con l'auto è utile posizionare un cartello di indicazione del punto di interesse territoriale lungo Via Madonna delle Carceri (rotatoria).

La messa in sicurezza rispetto alla carreggiata stradale dell'area di attesa presso la fermata dell'autobus richiede il confronto con l'Amministrazione comunale.

Ugualmente è auspicabile un confronto con Contram Mobilità S.c.p.a. per realizzare la messa in sicurezza della fermata dotandola di dissuasori a protezione dei passeggeri in sosta, possibilmente di una pensilina e una seduta, di un contatto per informazioni dedicato a persone con disabilità, anche uditiva. Suggestire anche l'inserimento di QRcode e tagNFC per l'accesso alle tabelle degli orari in formato digitale accessibile e al sito con le informazioni utili ai clienti.

Richiedere all'Amministrazione comunale l'installazione di paletti dissuasori a protezione del marciapiede nel tratto di fronte all'archivio, per garantire l'accessibilità del marciapiede di fronte all'ingresso e all'uscita di emergenza.

Richiedere inoltre l'individuazione di un'area idonea per realizzare un parcheggio accessibile riservato in prossimità dell'ingresso dell'Archivio di Stato.

Proposta d'intervento

Valutare una possibile collaborazione con UNICAM per poter utilizzare il parcheggio dell'Università che si trova sul retro dell'archivio (meglio specificato all'elaborato 03) ed attivare una servitù di passaggio al fine di realizzare un percorso accessibile ad uso esclusivo di persone con disabilità ed accompagnatori, per accedere alla Sezione Archivio di Stato di Camerino attraverso il cortile.

4. Accesso

Obiettivi

Assicurare un accesso agevole all'archivio.

Stato di fatto



Accesso su via Venanzi



Bussola di accesso



*Proposta 1: secondo ingresso ad accessibilità condizionata su via Venanzi
Uscita di emergenza su via Venanzi – Uscita dall'interno e porta di comunicazione con l'atrio*



*Proposta 2: secondo ingresso accessibile dal cortile con ascensore
Sala di studio, percorso nuovo accesso dal cortile – Punto di accesso dal cortile*

Criticità

L'Archivio presenta un unico accesso su via Venanzi individuato tramite una targa in pietra. Tale accesso non è accessibile in quanto presenta un gradino in prossimità del primo portone, superato il quale la porta della bussola in apertura occupa l'intero spazio antistante il portone. Il citofono per richiedere l'apertura della porta e l'assistenza da parte di persone con disabilità è posizionato ad una altezza superiore a cm 120 e le informazioni sugli orari (non aggiornati) sono inserite in una targhetta all'interno del citofono; per la posizione e per la dimensione del carattere le informazioni generano problemi di visibilità e leggibilità.

Facilitatori

Nessuno

Azioni

- 4.1 Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza dell'archivio nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (pensilina di protezione, colore del portone d'ingresso, banner, standardi, differenziazione della pavimentazione, illuminazione ecc.).
- 4.2 Nel caso di accesso tramite percorso alternativo provvedere a un'accurata valorizzazione, evitando che sia percepito quale "ingresso di servizio", quanto piuttosto spazio accogliente e confortevole, dove ricevere informazioni integrative sui servizi dedicati ad ampliare i livelli di accessibilità dell'archivio.
- 4.3 Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.
- 4.4 Affrontare eventuali criticità dovute al formarsi di file per intensa affluenza di pubblico dell'archivio prevedendo, nel rispetto del manufatto edilizio, e del contesto architettonico e paesaggistico, la realizzazione di spazi temporanei di attesa che, oltre a proteggere il pubblico da disagi ambientali (sole, pioggia ecc.) ed evitare il sopraggiungere della stanchezza prima d'iniziare la visita archivistica, possano essere occasione per realizzare qualità spaziale, anticipare suggestioni culturali, fornire informazioni. Attuare in ogni caso delle politiche di gestione dei flussi (prenotazioni, tessere speciali ecc.).
- 4.5 Valutare l'opportunità di inserire all'accesso dell'archivio dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.
- 4.6 Assicurare informazioni di base all'esterno dell'archivio (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.).

Indicazioni

Abbassare il pulsante del citofono ad una altezza d'uso massima di cm 120 (pulsante più alto); Inserire una targa con supporto opaco ad elevato contrasto tra fondo e caratteri (del tipo scritte nere su fondo bianco o viceversa). Indicare orari di apertura e contatti per ricevere assistenza

all'accesso anche da parte di persone con disabilità, inserire un contatto con possibilità di messaggistica istantanea.

Inserimento di un QRcode e Tag NFC per fornire indicazioni sui contenuti della targa, della posizione dell'ingresso e procedure di accesso.

Valutare la possibilità di arretrare la porta vetrata per lasciare uno spazio libero maggiore sul pianerottolo di accesso.

Proposta d'intervento secondo accesso

(per il dettaglio si rimanda alle schede specifiche all'elaborato 03)

Non essendo possibile rendere accessibile l'ingresso principale si ipotizzano due soluzioni alternative:

- 1. la realizzazione di un secondo ingresso sempre su via Venanzi al civico 22, a pochi metri dal principale, in corrispondenza dell'uscita di emergenza sul corridoio che separa l'archivio B dall'ex Chiesa;*
- 2. con la servitù di passaggio sui terreni in concessione a UniCam, realizzare un ascensore con sbarco all'interno del cortile.*

IPOTESI 1

L'uscita di emergenza su via Venanzi è l'unico accesso che consente di raggiungere l'atrio dell'Archivio e l'Auditorium senza dover superare gradini/scale, pertanto si suggerisce la realizzazione di un secondo accesso a chiamata.

Tale soluzione prevede comunque il superamento di un gradino in corrispondenza del portone, di altezza variabile compresa tra cm 6 e cm 22 a causa della forte pendenza della strada. Si richiede pertanto la realizzazione di una pedana che intercettando la pendenza della strada consenta alle persone di raggiungere il portone di ingresso percorrendo un tratto in piano.

Essendo un ingresso secondario con accessibilità condizionata è necessario installare un videocitofono Wireless per la richiesta di assistenza avendo cura di posizionare il pulsante di chiamata ad una altezza massima di cm 120 da terra.

Installare una targa di segnalazione di ingresso con accessibilità condizionata contenente le indicazioni per ricevere la necessaria assistenza.

La criticità di questa soluzione risiede nella forte pendenza della strada e nella non disponibilità di parcheggi riservati accessibili nelle vicinanze. Manovrare una sedia a ruote in questo scenario è molto impegnativo.

IPOTESI 2

Qualora fosse possibile ottenere la servitù di passaggio per raggiungere il muro di contenimento che affaccia sul cortile dell'Archivio, valutare la possibilità di realizzare un impianto ascensore a servizio di persone con disabilità motoria o specifiche necessità con sbarco diretto nel cortile dell'archivio.

Questa soluzione consentirebbe la realizzazione di un accesso secondario presso la Sala di Studio in corrispondenza della vetrata fissa prospiciente il muraglione del cortile.

Sostituito l'infisso con una porta vetrata con apertura verso l'esterno, che potrebbe fungere anche da uscita di emergenza diretta per la Sala sul cortile, ed inserita una rampa esterna per

il superamento del piccolo dislivello si avrebbe così un accesso in piano direttamente alla Sala di Studio.

Questa soluzione, consentirebbe di parcheggiare agevolmente l'autovettura in un luogo pianeggiante con posti riservati, percorrere un tratto con leggere pendenze e raggiungere l'Archivio accedendo attraverso il cortile.

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Atrio/Ingresso

Obiettivi

Rendere l'ingresso degli archivi luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità.

Stato di fatto



Ingresso dell'archivio di Stato di Camerino



Arredi nell'atrio dell'Archivio

Criticità

All'ingresso il percorso di accesso all'archivio presenta una rampa di scale abbinata ad una rampa con inclinazione del 24% circa, quindi non utilizzabile ai fini del superamento delle barriere architettoniche, e in generale non utilizzabile dal pubblico in quanto pericolosa per via della forte inclinazione.

Anche l'uso per il transito di carrelli per il deposito di materiali verso l'archivio A è comunque da considerarsi pericoloso su una simile pendenza.

Peraltro la porta di accesso nonché uscita di emergenza dell'archivio A in apertura sbarra la rampa nella parte alta.

Le scale all'ingresso sono prive di corrimano mentre sulla rampa è presente un corrimano alto 80cm sul lato opposto al muro.

Non vi è dunque percorso di accesso in piano, accessibile e sicuro.

Superato l'ingresso si arriva ad un atrio che è anche spazio distributivo sul quale aprono il box della vigilanza, la scala antincendio esterna, proveniente dal primo e secondo piano, l'accesso alla Sala di Studio, l'accesso alle scale che conducono ai piani superiori che ospitano uffici e archivi, oltre al servizio igienico per il pubblico e il passaggio per il corridoio che conduce alla seconda uscita di emergenza su via Venanzi verso destra e verso sinistra all'ex Chiesa ora auditorium in fase di ristrutturazione post terremoto, all'archivio C e al cortile.

Oltre ad essere spazio distributivo per tutti questi percorsi/funzioni, l'atrio ospita anche l'unico spazio arredato con poltroncine e divanetto per il pubblico e alcune teche espositive. Tutti gli arredi non sono accessibili

Non sono disponibili materiali informativi, né cartacei né digitali.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 5.1 Per quanto possibile prevedere aperture con porte automatiche (eventualmente anticipate da segnale sonoro), girevoli o con sistemi a spinta che non richiedano grossi sforzi all'apertura.
- 5.2 Realizzare adeguati piani di raccordo nel caso vi siano all'ingresso doppi dislivelli a distanza ravvicinata.
- 5.3 Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza archivistica attraverso specifici apparati comunicativi.
- 5.4 Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con *totem* e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita (tipologie biglietti, percorso di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).
- 5.5 Creare piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati garantendone la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.
- 5.6 Prevedere, se possibile, l'allestimento di piccole zone comfort, con poltrona e *stand* di discrezione per consentire l'allattamento al seno dei neonati.
- 5.7 Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.

Indicazioni

Inserire pannelli segnaletici informativi con indicazioni per raggiungere i vari servizi e i percorsi a disposizione del pubblico.

Introdurre una mappa visuo-tattile parlante e materiale informativo (vedi sezione accoglienza).

Per evitare che le persone imbocchino la rampa sia in fase di accesso all'edificio che in caso di esodo è necessario inserire un dissuasore tramite tendiflex o cordone sganciabile.

6. Biglietteria/informazioni

Obiettivi

Rendere immediata la possibilità di (...) richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati.

Stato di fatto



Box dedicato al Servizio vigilanza

Criticità

Attualmente non c'è un punto informativo all'interno della struttura.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 6.1 Dotare gli spazi di accesso dell'archivio di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, brochure informative, piante d'orientamento ecc.).
- 6.2 Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.).
- 6.3 Gli arredi dei punti informativi, biglietterie, distribuzione materiale devono avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote, o di altezza limitata.
- 6.4 Collocare il personale di front office in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte.
- 6.5 Formare il personale di front-office affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo

accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi presenti, ecc.

- 6.6 Valutare l'opportunità di prevedere un percorso tattile plantare, o dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.
- 6.7 Utilizzare il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/biglietteria.

Indicazioni

Il servizio non prevede biglietto d'ingresso.

Gli esigui spazi non consentono l'allestimento di un punto informativo.

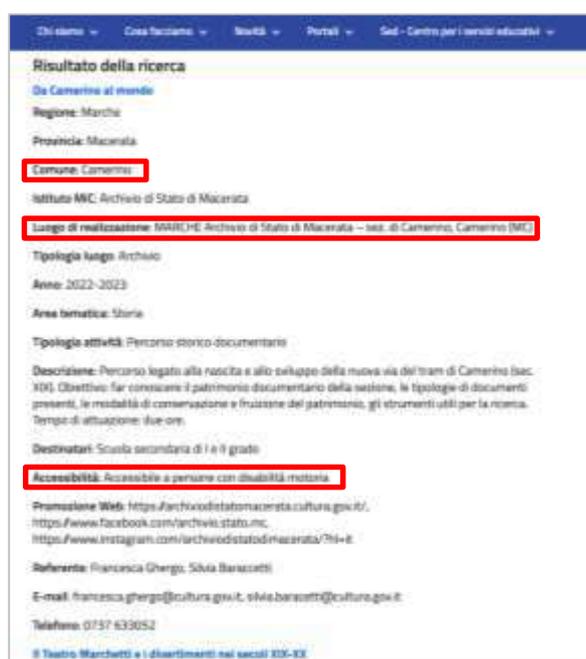
Si dovranno realizzare e rendere disponibili materiali informativi accessibili sia cartacei che in formato digitale tramite QR code e tagNFC.

7. Servizi per l'accoglienza

Obiettivi

Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.

Stato di fatto



Chi siamo - Cosa facciamo - Novità - Portali - Sed - Centro per i servizi educativi

Risultato della ricerca

Da Camerino al mondo

Regione: Marche

Provincia: Macerata

Comune: Camerino

Istituto MC Archivio di Stato di Macerata

Luogo di realizzazione: MARCHE Archivio di Stato di Macerata - sez. di Camerino, Camerino (MC)

Tipologia luogo: Archivio

Anno: 2022-2023

Area tematica: Storia

Tipologia attività: Percorso storico-documentario

Descrizione: Percorso legato alla nascita e allo sviluppo della nuova via del tram di Camerino (sec. XIX). Obiettivo: far conoscere il patrimonio documentario della sezione, le tipologie di documenti presenti, le modalità di conservazione e fruizione del patrimonio, gli strumenti utili per la ricerca. Tempo di attuazione: due ore.

Destinatari: Scuola secondaria di I e II grado

Accessibilità: Accessibile a persone con disabilità motoria

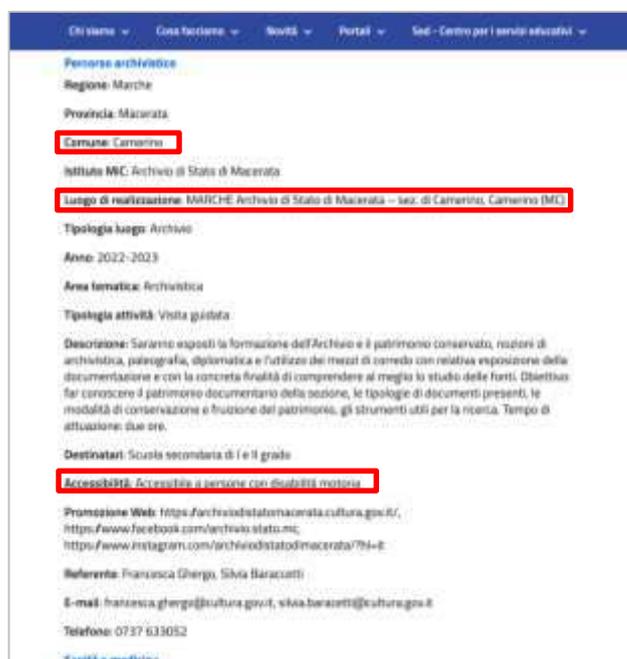
Promozione Web: <https://archiviodistatodimacerata.cultura.gov.it/>, <https://www.facebook.com/archivio.stato.mc>, <https://www.instagram.com/archiviodistatodimacerata/794-e>

Referente: Francesca Ghergo, Silvia Baracetti

E-mail: francesca.ghergo@cultura.gov.it, silvia.baracetti@cultura.gov.it

Telefono: 0737 633052

Il Teatro Marchetti e i divertimenti nei secoli XIX-XX



Chi siamo - Cosa facciamo - Novità - Portali - Sed - Centro per i servizi educativi

Persono archivistica

Regione: Marche

Provincia: Macerata

Comune: Camerino

Istituto MC Archivio di Stato di Macerata

Luogo di realizzazione: MARCHE Archivio di Stato di Macerata - sez. di Camerino, Camerino (MC)

Tipologia luogo: Archivio

Anno: 2022-2023

Area tematica: Archivistica

Tipologia attività: Visita guidata

Descrizione: Saranno esposti le formazioni dell'Archivio e il patrimonio conservato, nozioni di archivistica, paleografia, diplomatica e l'utilizzo dei mezzi di ricerca con relativa esposizione della documentazione e con la concreta finalità di comprendere al meglio lo studio delle fonti. Obiettivo: far conoscere il patrimonio documentario della sezione, le tipologie di documenti presenti, le modalità di conservazione e fruizione del patrimonio, gli strumenti utili per la ricerca. Tempo di attuazione: due ore.

Destinatari: Scuola secondaria di I e II grado

Accessibilità: Accessibile a persone con disabilità motoria

Promozione Web: <https://archiviodistatodimacerata.cultura.gov.it/>, <https://www.facebook.com/archivio.stato.mc>, <https://www.instagram.com/archiviodistatodimacerata/794-e>

Referente: Francesca Ghergo, Silvia Baracetti

E-mail: francesca.ghergo@cultura.gov.it, silvia.baracetti@cultura.gov.it

Telefono: 0737 633052

[Salute e medicina](#)

Offerta Formativa

Criticità

L’Atrio è arredato con alcune sedute (divanetto e poltrona) accessibili ai bambini ma non a persone adulte e in particolare anziani. L’altezza della seduta è infatti compresa tra 31 e 35 cm.

La comunicazione dell’Offerta Formativa è difficile da reperire e contiene informazioni errate in merito all’accessibilità.

Ricerca dell’Offerta Formativa: dal sito dell’Archivio di Stato di Macerata si seleziona la sezione di Camerino e il menù a tendina corrispondente porta alla pagina Offerta Formativa dove il link “Offerta Formativa 2022/2023” rimanda alla pagina Direzione generale – Educazione, ricerca e istituti culturali del MiC.

A questo punto l’utente dovrà selezionare dal menù alla destra della pagina la voce “Offerta formativa nazionale”. Si aprirà un ulteriore menù dal quale selezionare la banca dati dell’Offerta Formativa dell’anno desiderato.

Si arriverà ad una nuova pagina dove una maschera di ricerca dove occorrerà inserire la sede di riferimento o il titolo dell’iniziativa se conosciuto o altri parametri.

Nell’offerta formativa le attività vengono indicate come “Accessibili a persone con disabilità motorie”, informazione totalmente falsa che genera false aspettative che potrebbero mettere in difficoltà le persone.

Gli eventi aperti al pubblico non sono accessibili a persone con disabilità diverse.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 7.1 Corredare la segnaletica identificativa dell’archivio con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.
- 7.2 Specificare nella carta dei servizi dell’archivio i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l’istituzione dedica al tema dell’accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale.
- 7.3 Far accedere all’archivio i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss.gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico).
- 7.4 Per le istituzioni più grandi interessate da un flusso di visitatori notevole è opportuno rendere disponibile un servizio di assistenza per dare informazioni e supporto logistico ai visitatori con esigenze specifiche (singoli o gruppi). Tra questi considerare servizi di accompagnamento, lettori e interpreti dei segni, applicativi per smartphone, “dizionari” semplificati (per parole e immagini) su eventuali termini tecnici ricorrenti nel percorso.
- 7.5 Valutare l’opportunità di fornire tablet per fruire di servizi informativi – virtual tour – applicativi per ampliare l’esperienza archivistica o dedicati a particolari esigenze di utenza.
- 7.6 Prevedere in ogni singolo istituto servizi di visita guidata, laboratori, attività

educative anche in Lingua dei Segni.

- 7.7 Valutare l'opportunità che alcuni servizi mirati ad ampliare l'accessibilità dell'esperienza archivistica, seppur non garantiti permanentemente, possano essere fruiti in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione.
- 7.8 Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.).
- 7.1. Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione

Indicazioni

Allestire uno spazio con sedute adeguate al pubblico di riferimento e ricollocare altrove, se possibile, le scaffalature della biblioteca che restringono lo spazio dell'atrio che è anche spazio di distribuzione.

Va ricordato che l'atrio si trova su una via di esodo sulla quale convogliano le due scale provenienti dai piani superiori, quella principale e la scala antincendio esterna, oltre alla Sala di Studio, pertanto le scaffalature con i libri determinano un carico d'incendio che andrebbe eliminato, specie in considerazione della geometria delle vie di esodo e del numero di addetti generalmente presenti.

Realizzare un'audiovideoguida in LIS per illustrare al pubblico i servizi presenti, le modalità di accesso e le misure di emergenza, accessibile anche a persone sorde.

Inserire sul sito dell'archivio il piano di Offerta Formativa aggiornato, anche in relazione alle informazioni sull'accessibilità delle attività e della sede, e in formato accessibile.

Progettare eventi accessibili rivolti al pubblico, prevedendo materiali informativi accessibili, interprete LIS, servizio di sottotitolazione e la possibilità di realizzare materiali in stampa a rilievo, di supporto alle attività laboratoriali con le scuole o le visite all'archivio.

8. Guardaroba

Obiettivi

Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

Stato di fatto



Appendiabiti nell'atrio e nella Sala di Studio

Criticità

Non è presente un servizio guardaroba ma unicamente degli appendiabiti distribuiti nei diversi ambienti dell'archivio.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 8.1 Prevedere un servizio guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato che permetta il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini.
- 8.2 Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, ed aperture/chiusure facilitate.
- 8.3 Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

Indicazioni

Nella riqualificazione prevedere la realizzazione di un servizio guardaroba con armadietti con targhette e portachiavi con i numeri a rilievo e ad alto contrasto per facilitare persone cieche e ipovedenti.

Prevedere anche la disponibilità di stand per appendere cappotti e giacche nei momenti di maggiore affluenza per convegni, presentazioni e altro.

9. Orientamento

Obiettivi

Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.

Stato di fatto



Assenza di segnaletica all'interno dell'Archivio

Criticità

L'archivio è sprovvisto di un sistema di orientamento e *wayfinding* per informare il visitatore sullo sviluppo di percorsi, ambienti e funzioni presenti all'interno dell'istituto.

La Sala di Studio è contrassegnata mediante una piccola etichetta sullo stipite della porta, indicazione inefficace poiché illeggibile per dimensione e posizione.

La segnaletica di orientamento è assente sia negli ambienti aperti al pubblico che all'interno degli archivi.

La segnaletica di emergenza è insufficiente e la tipologia di segnali adottata è scarsamente leggibile (freccie sottili che rendono difficoltosa la percezione della direzione).

Facilitatori

Nessuno

Azioni

- 9.1 Prevedere all'ingresso dell'archivio una mappa tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli dell'archivio e/o un plastico della struttura archivistica al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. Valutare l'opportunità di corredare tale dispositivo con un audio descrittivo.
- 9.2 Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs.
- 9.3 In un approccio wayfinding, operare per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio archivistica, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di

emergenza.

- 9.4 La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa dell'archivio. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l'accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

Indicazioni

Progettare un sistema di orientamento e wayfinding accessibile che includa pannelli informativi, mappe e segnaletica, incluse informazioni per la sicurezza.

Introdurre una mappa visuotattile parlante che possa fornire al visitatore informazioni aggiuntive sui servizi tramite contenuti multimediali accessibili disponibili per mezzo di QRcode e tagNFC.

In occasione di eventi avere cura di predisporre la segnaletica informativa temporanea secondo i medesimi criteri di accessibilità.

Adeguare il sistema di comunicazione in emergenza.

10. Servizi Igienici

Obiettivi

Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

Stato di fatto



Servizio igienico aperto al pubblico

Criticità

I servizi igienici a disposizione dei visitatori sono costituiti da un bagno senza distinzione di genere non accessibile, con accesso dal pianerottolo intermedio fra il piano terra e il piano primo.

Non è presente nessun ausilio a supporto di mamme con bambini come seggiolino di sicurezza e fasciatoio per il cambio di neonati. Non sono presenti ausili per facilitare bambini e adulti di bassa statura nell'utilizzo dei sanitari, ovvero il sedile riduttore per il vaso e lo scalino per facilitare l'uso del lavandino.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 10.1 Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. È importante prevedere, se non tutti i servizi, almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza tra i 45 e i 50 cm e corredata di ausili di appoggio. *(modificato rispetto alle linee guida MiC)*
- 10.2 Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.
- 10.3 Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza.
- 10.4 Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.

Indicazioni

Rendere accessibile il servizio igienico per il pubblico, introdurre la dotazione di facilitatori per bambini e persone di bassa statura oltre ad un fasciatoio per bambini.

Le dotazioni del bagno accessibile sono dettagliate nella scheda di riferimento all'elaborato 03.

Il servizio igienico sarà reso raggiungibile da un impianto con piattaforma elevatrice collocato nel corridoio al piano terra in prossimità dei gradini di accesso alla Sala di Studio.

11. Punti di ristoro /caffetterie/bookshop

Obiettivi

Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.

Stato di fatto

Non presente.

Criticità

Non sono presenti punti ristoro/caffetteria per il pubblico e neppure il bookshop.

Facilitatori

Non presenti.

Azioni

- 11.1. Organizzare i banchi di vendita articolando altezze e sezioni trasversali al fine di assicurare ad ogni tipo di pubblico di dialogare con il personale alle casse, consentire la visione dei prodotti in vendita, acquisire la merce, ecc.
- 11.2. Prevedere tavoli e banchi di ristoro con uno spazio agevole per sedie a ruote.
- 11.3. Prevedere l'accesso di cani per l'assistenza, in osservanza della legge 37/1974 e ss. gg.

Indicazioni

Non è prevista la vendita di libri o altri articoli all'interno dell'archivio.

Considerato l'accesso di visitatori, delle scuole e del pubblico di eventi e presentazioni, è opportuno inserire almeno un distributore automatico di acqua (possibili collocazioni: atrio, Sala di Studio o corridoio fra la Sala di Studio e l'uscita verso il cortile). Se nella riorganizzazione degli arredi, anche in funzione della futura riapertura dell'auditorium, fosse possibile trovare una collocazione adeguata, inserire anche un piccolo distributore di bevande e snack.

12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

Obiettivi

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità dell'archivio.

Stato di fatto



Lenti d'ingrandimento.

Criticità

Attualmente per le persone che utilizzano la sedia a ruote non è possibile l'accesso all'edificio. Non vi sono materiali e dispositivi accessibili a persone con disabilità visive, uditive e intellettive.

Facilitatori

Lenti d'ingrandimento.

Azioni

12.1 Al fine di garantire l'ottimale funzionalità dei dispositivi di ausilio (meccanici, elettrici, elettronici) questi siano misurati puntualmente in relazione alla realtà propria dell'istituzione in cui si agisce considerando: il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità.

12.2 Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:

Riproduzioni per esplorazione tattile

Nel caso di oggetti tridimensionali:

- a) copie al vero o, in via subordinata,
- b) copie in scala.

Nel caso di dipinti, mosaici o figure di altro genere:

- c) riproduzioni in bassorilievo o, in via subordinata,
- d) disegni in rilievo,
- e) immagini schematiche in rilievo.

Nel caso di monumenti:

- f) modelli architettonici e volumetrici in scala o, in via subordinata,
- g) bassorilievi delle facciate,
- h) mappe tattili.

Audio guide

È opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

Ausili per difficoltà motorie

- 1) Golf car
- 2) Elettro scooter
- 3) Sedie a ruote gratuite
- 4) Sedute pieghevoli portatili

Indicazioni

Per facilitare persone con disabilità visive si suggerisce l'acquisto di un videoingranditore e del fornetto con la carta per la stampa a rilievo.

Progettare eventi accessibili rivolti al pubblico, prevedendo materiali informativi accessibili, interprete LIS, servizio di sottotitolazione e la possibilità di realizzare materiali in stampa a rilievo, di supporto alle attività laboratoriali con le scuole o le visite all'archivio.

Con un apposito fornetto e la carta specifica è possibile infatti riprodurre in loco, da un disegno realizzato con pennarello o riprodotto tramite stampa o fotocopia, un disegno a rilievo per offrire a persone cieche e ipovedenti la possibilità di esplorare le illustrazioni a corredo dei testi.

Occorre comunque selezionare disegni con determinate caratteristiche di semplicità e chiarezza dei tratti o riprodurre versioni semplificate di illustrazioni più complesse. Queste modalità possono essere apprese nell'ambito del percorso formativo dedicato al personale.

Oltre a tali supporti è opportuno prevedere Kit Sensory Bag per facilitare l'esperienza di condivisione con la classe a bambini con disabilità cognitive e/o neurodivergenti con necessità di supporto. I kit possono contenere album tematici con immagini, album da colorare, stimming toys e altri strumenti.

13. Il personale

Obiettivi

Assicurare al pubblico servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.

Stato di fatto

Non ci sono foto.

Criticità

Il personale dell'archivio non utilizza elementi di riconoscimento (divisa e/o badge).

Il personale non è formato sui temi dell'inclusione, accessibilità e sicurezza inclusiva, in particolare per garantire una corretta comunicazione con persone con disabilità, per poter comprendere le necessità specifiche e individuare le risposte nell'abito dell'accoglienza, accessibilità degli ambienti e dei servizi e per l'individuazione/realizzazione e l'utilizzo di specifici supporti per facilitare la visita ad un pubblico con specifiche necessità.

Il personale non è formato per condurre una visita in presenza di un pubblico con disabilità, ad esempio per descrivere testi e immagini a persone cieche o comunicare con persone sorde. Manca inoltre nella formazione del personale in merito alla sicurezza il tema della sicurezza inclusiva e gestione dell'emergenza in presenza di persone con specifiche necessità.

Nelle prove di evacuazione la tematica della disabilità non è considerata.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 13.1 Il personale in un istituto della cultura deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.
- 13.2 Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi dell'archivio. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione.
- 13.3 Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori ecc.).
- 13.4 In caso di persone sorde è bene che sia garantito per istituto permanente o su prenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua italiana dei segni (interprete o in subordinate persona che abbia raggiunto il 4° livello in Lingua dei segni).
- 13.5 Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

Indicazioni

Dotare il personale di badge di riconoscimento ben visibile.

Prevedere la formazione del personale per l'accoglienza delle persone con disabilità, la realizzazione di laboratori, visite ed eventi accessibili: accompagnamento e descrizione per le persone cieche; comunicazione con le persone sorde anche con l'ausilio di app e dispositivi; semplificazione dei testi e della narrazione per visitatori con disabilità cognitiva (tipologia di utenza riscontrabile nei gruppi di studenti o nell'ambito di eventi che possono coinvolgere la cittadinanza e le associazioni del territorio).

I corsi di formazione e aggiornamento del personale devono considerare, oltre alla gestione delle esigenze specifiche nell'accoglienza e accompagnamento, anche la gestione delle persone con disabilità in emergenza, inclusa la conoscenza di ausili specifici e l'addestramento all'utilizzo.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14. Superamento di dislivelli di quota

Obiettivi

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio dell'archivio utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

Stato di fatto



Accesso all'edificio e ingresso



Accesso alla Sala di Studio



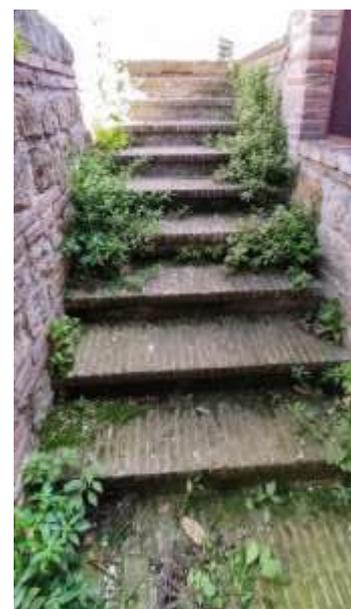
Collegamento piani superiori



Pianerottolo di accesso agli uffici al piano primo – Scalini accesso ufficio Direttore al primo piano



Scala archivio C – Scala emergenza esterna piani superiori



Scale percorso d'esodo uscita archivio C e scale via di esodo dal cortile verso uscita su via Sant'Agostino.

Criticità

L'archivio presenta dislivelli risolti tramite gradini e scale fin dal suo accesso.

All'ingresso è presente una rampa con pendenza del 24% circa, non accessibile e pericolosa.

Non sono presenti rampe né impianti specifici per il superamento di gradini e scale.

I collegamenti verticali non sono accessibili a persone con disabilità motoria e con altre specifiche necessità (cardiopatici, obesi, ecc) poiché effettuati tutti tramite scale.

Le scale non rispettano i requisiti del DM 236/89 in merito all'accessibilità, ovvero corrimano su ambedue i lati e caratteristiche dimensionali e percettive specifiche, per la fruibilità e la sicurezza, come elementi di contrasto cromatico e segnali podotattili dei dislivelli.

L'ambiente principale per l'accesso del pubblico, ovvero la Sala di Studio, è accessibile solo tramite gradini senza corrimano; il bagno aperto al pubblico ha accesso dal pianerottolo intermedio fra piano terra e primo piano.

L'ufficio del direttore al primo piano ha accesso tramite una serie di gradini senza corrimano.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 14.1 Evitare di risolvere l'accessibilità all'archivio con servoscala e montascale (si è dimostrato un utilizzo non scevro da inconvenienti legati al forte disagio psicologico dell'utente e alle rilevanti esigenze di manutenzione), quanto piuttosto valutando l'introduzione di collegamenti verticali meccanizzati o rampe. In ogni caso inserire questi elementi nel percorso quale occasione di ampliare l'esperienza archivistica del pubblico.
- 14.2 Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.
- 14.3 Prevedere il contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei cambiamenti di quota dei gradini.
- 14.4 Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucchiolo permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).
- 14.5 Verificare l'opportunità di applicare dei manicotti tattili (indicatori di direzione) sul corrimano delle scale.
- 14.6 Valutare la possibilità d'inserire nuove volumetrie, interne ed esterne alla struttura, accuratamente progettate per contenere piattaforme e ascensori. I nuovi elementi, accuratamente progettati dal punto di vista funzionale e formale, devono configurarsi come occasione per valorizzare la qualità spaziale dei contenitori e l'impatto paesaggistico della struttura.
- 14.7 Rivedere i blocchi ascensori considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote,

passeggini e relativi accompagnatori.

- 14.8 Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite display/schermo e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

Indicazioni

Data la complessa struttura dell'edificio non è possibile rendere accessibili i piani primo e secondo tramite ascensore, a meno di un intervento che impatti notevolmente sulla struttura e sull'aspetto dell'edificio.

Tutte le vie di esodo prevedono il superamento di gradini, dal piano terra, o scale, dai piani superiori.

È possibile tuttavia intervenire con soluzioni che rendano accessibile l'ingresso all'edificio, la Sala di Studio (ambiente di principale interesse per pubblico) e il bagno collocato sul mezzanino, tramite l'inserimento di rampe e piattaforme elevatrici.

Allo scopo sono state anche previste due diverse soluzioni per l'accesso all'edificio, tramite un secondo ingresso da realizzarsi su via Venanzi in corrispondenza di una uscita di emergenza, o in alternativa dal cortile esterno.

Le soluzioni sono dettagliate nelle schede dedicate all'elaborato 03.

15. Distribuzione orizzontale

Obiettivi

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.

Stato di fatto



Corridoio al piano terra

Criticità

L'unico percorso che si sviluppa in piano, superato il gradino di accesso e con una rampa di raccordo di un piccolo dislivello, è il percorso di collegamento fra la seconda uscita di emergenza su via Venanzi e l'atrio dell'archivio, attraversando le porte di compartimentazione del corpo scale.

Ogni altro percorso presenta gradini isolati o scale.

Sui percorsi sono spesso presenti arredi come tavoli, sedie e scaffalature con libri che possono costituire ostacolo al transito delle persone, in particolare in situazioni di esodo.

Facilitatori

Nessuno

Azioni

15.1 Facilitare la fruizione degli spazi.

15.2 Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.

15.3 Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute.

15.4 In presenza di due porte poste consecutivamente assicurare uno spazio interposto >150 cm.

15.5 Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150 cm x 150 cm.

Indicazioni

Ricollocare gli arredi come tavoli e sedie che possono costituire ostacolo al transito delle persone.

ESPERIENZA ALL'INTERNO DELL'ARCHIVIO

16. Consultazione e altre attività

Obiettivi

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti dell'archivio.

Stato di fatto



Sala di Studio



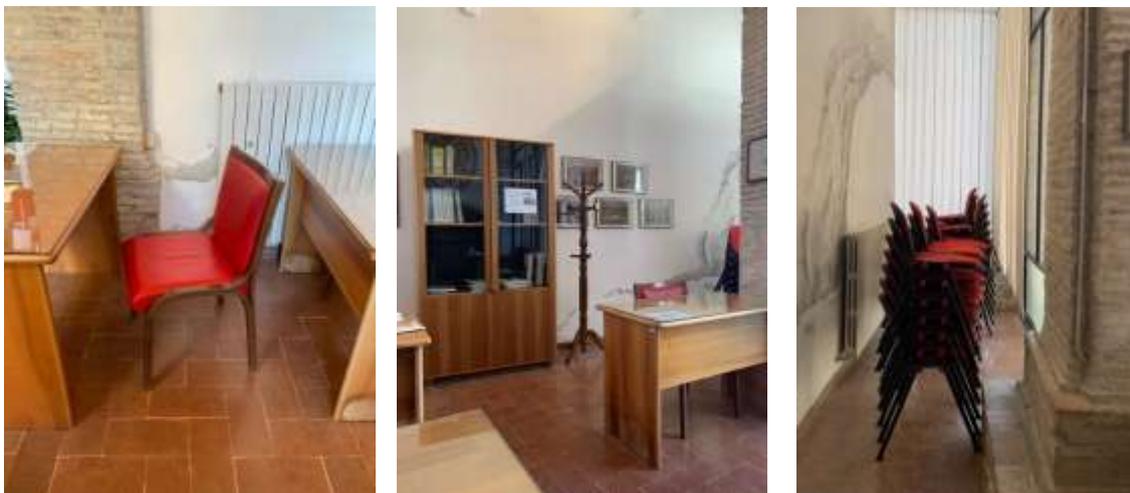
Sala di Studio



Affollamento Sala di Studio nel corso di eventi e presentazioni



Affollamento Atrio nel corso di eventi e presentazioni



Arredi Sala di Studio

Criticità

Non sono presenti strumenti e modalità per garantire una fruizione inclusiva dei contenuti tramite consultazione e ugualmente per garantire l'accessibilità dell'esperienza di visita e i laboratori didattici.

La stanza consultazione per le persone con disabilità motoria al piano terra implica percorsi di accesso differenziati.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 16.1 Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza all'interno dell'archivio è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da:
 - a) graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi;
 - b) esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multistrutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo- gustativo);
 - c) permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.
- 16.2 Rivedere il "progetto archivio" tenendo presenti le percorrenze facilitate (rampe o piccole piattaforme elevatrici) anche sfruttando le opportunità di adeguamento impiantistiche (antincendio, sistemi di condizionamento ecc.).

- 16.3 Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.).
- 16.4 Considerare l'affaticamento nella visita, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi confort per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.
- 16.5 Affrontare il progetto di allestimento espositivo e di visita non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Gli ambienti all'interno dei luoghi della cultura sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitivo, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione.
- 16.6 Fermo restando che negli archivi il divieto di poter toccare gli oggetti in esposizione da parte dei visitatori con disabilità visiva debba sempre essere adeguatamente motivato in funzione della loro tutela contro l'effettivo rischio di deterioramento, verificare la possibilità che manufatti di particolare interesse, seppur caratterizzati da vulnerabilità insite, possano essere fruiti attraverso esplorazione tattile tramite particolari accorgimenti.
- 16.7 Sottoporre preventivamente, in itinere ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità.

Indicazioni

Adottare misure organizzative tali da agevolare il pubblico durante le attività che si svolgono all'interno dell'istituto, che si tratti di consultazione o eventi, considerando le specifiche necessità delle persone con disabilità diverse predisponendo strumenti e materiali ad hoc, incluse modalità di relazione e narrazione inclusive.

Fornire sedie alle persone che non possono sostare per troppo tempo in piedi nel caso di momenti nel corso della visita in cui si debba permanere in spazi sprovvisti di sedute, avendo cura di posizionarle in modo da non pregiudicare l'esodo in caso di emergenza.

Introdurre un videoingranditore.

17. Dispositivi espositivi

Obiettivi

Assicurare la piena fruizione di arredi e attrezzature e la sicurezza nell'uso degli stessi.

Stato di fatto



Teche espositive nell'atrio – visuale di una persona seduta in carrozzina e dei bambini

Criticità

Le teche espositive presenti nell'atrio non sono accessibili a persone di bassa statura o sedute. Benché la parte frontale della teca sia trasparente il telaio superiore, di spessore cm 7, si trova all'altezza degli occhi. Il piano espositivo interno è orizzontale e non consente a persone sedute di vederne il contenuto.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 17.1 Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sede a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.
- 17.2 Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.
- 17.3 Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sopra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere.

Indicazioni

Adeguare o sostituire le teche espositive.

Adottare tavoli e scrivanie con la possibilità di adattarne l'altezza ai visitatori con specifiche necessità e ai bambini.

Allestire l'attuale Sala di studio, o altro spazio ritenuto idoneo, a spazio dove poter ospitare attività didattiche, con tavoli pieghevoli, sedie impilabili, tappetoni in modo da poter accogliere studenti ed alunni nelle modalità più adeguate all'offerta formativa proposta

Adeguare i terminali degli impianti, eventualmente anche con comandi da remoto laddove la posizione è particolarmente scomoda. Mettere a disposizione del pubblico qualche seduta regolabile in altezza.

18. Postazioni multimediali

Obiettivi

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

Stato di fatto

Non presente.

Criticità

Assenti postazioni multimediali.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 18.1 Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es visitatoti su sedie a ruote o con altezza limitata).
- 18.2 L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essere adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi touch, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui monitor.
- 18.3 Prevedere per gli audiovisivi dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.
- 18.4 Valutare, laddove non sia prevista, l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.
- 18.5 In caso di audio la voce narrante deve esse chiara ed eventuali suoni di fondo non devono sovrastare o risultare come fastidiosi rumori di sottofondo.

Indicazioni

Se si rendesse necessario introdurre postazioni multimediali queste dovranno essere accessibili per assicurare una maggiore fruibilità dei contenuti da parte di persone con specifiche necessità, sia ricercatori che pubblico.

19. Spazi esterni

Obiettivi

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.

Stato di fatto





Criticità

Non pertinente

Facilitatori

Non pertinente

Azioni

- 19.1 Garantire esperienze di visita concentrate in percorsi non eccessivamente lunghi, su fondi non sconnessi o troppo sdruciolevoli. I percorsi devono essere di larghezza adeguata con rampe di pendenze contenute. Nel caso di scale, assicurare l'altezza regolare dei gradini e la presenza di corrimani in entrambi i lati. Segnalare eventuali ostacoli.
- 19.2 Nella realizzazione dei percorsi è bene operare in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando materiali che possano consentire facilmente le condizioni di accessibilità e sicurezza (materiali reversibili, di ottima resistenza ecc.) con bassa manutenzione.
- 19.3 Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamente collocata.
- 19.4 Inserire sedute per la sosta privilegiando luoghi ombreggiati caratterizzati da viste panoramiche o visuali strategiche dal punto di vista dell'esperienza di visita.
- 19.5 Verificare costantemente la presenza di elementi sporgenti pericolosi, in particolare in spazi naturali prevedendo una costante manutenzione del verde.
- 19.6 Inserire fontanelle d'acqua con piani accessibili e altezza e aperture opportune per le diverse tipologie di utenti.
- 19.7 In aree molto grandi e poco presidiate prevedere dispositivi di allarme in caso di difficoltà.
- 19.8 Realizzare punti di affaccio su aree non facilmente raggiungibili e/o percorribili; in alternativa organizzare punti di fruizione virtuale.
- 19.9 Prevedere in siti culturali di notevole dimensione percorsi carrabili per il trasporto su mezzi motorizzati elettrici di visitatori con specifiche esigenze.
- 19.10 Prevedere una dotazione di ausili tecnologici (elettro scooter, golf car ecc.) per superare notevoli distanze o pendenze.

Indicazioni

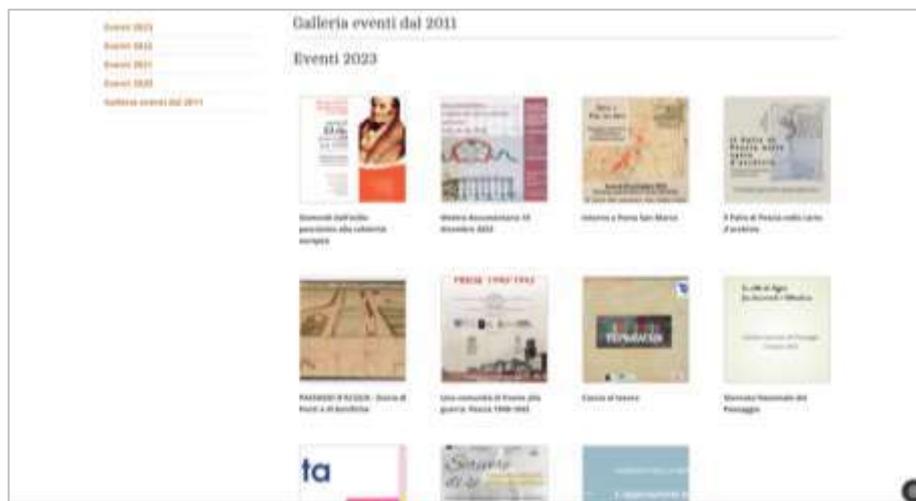
Non pertinente

20. Comunicazione

Obiettivi

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

Stato di fatto



Locandine eventi promossi e tenuti presso l'Archivio di Stato di Camerino

Criticità

Attualmente non è considerata l'accessibilità della comunicazione né dal punto di vista visivo per quanto riguarda la grafica, né per i contenuti.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 20.1 Definire una strategia comunicativa complessiva dell'archivio coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.
- 20.2 Avere un approccio di visual design che consideri ambienti, testi, immagini.
- 20.3 Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'easy-to-read e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare ad esplicitarne i concetti.
- 20.4 Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote.
- 20.5 Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.
- 20.6 Prevedere dei focus di approfondimenti tecnici che garantiscano la comprensione

di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.

- 20.7 Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, brochure con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille.
- 20.8 Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con file podcast scaricabili, postazioni audio o app per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).
- 20.9 Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita.
- 20.10 Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite.
- 20.11 Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sorde assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controllo luce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).
- 20.12 Prevedere pannelli braille fruibili in posizione eretta.
- 20.13 Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).
- 20.14 Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS).
- 20.15 Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.
- 20.16 Nel definire la web strategy dell'archivio considerare i social network non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei feedback, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.
- 20.17 Realizzare attività di promozione attraverso:
 - materiale cartaceo, riviste di settore;

- tour operator specializzati nel turismo accessibile;
- attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

Indicazioni

Costruire per ogni iniziativa didattica o evento rivolto alla comunità un progetto grafico riconoscibile ed accessibile nelle diverse modalità: cartaceo, digitale, per le pagine web e le pagine social, in modo da essere disponibile per gli utenti nelle forme più adatte alle proprie necessità.

Realizzare dei video in LIS e sottotitolati per la comunicazione degli eventi e disporre interprete LIS per la realizzazione di visite e laboratori e servizio di respeaking per la realizzazione di conferenze.

SICUREZZA

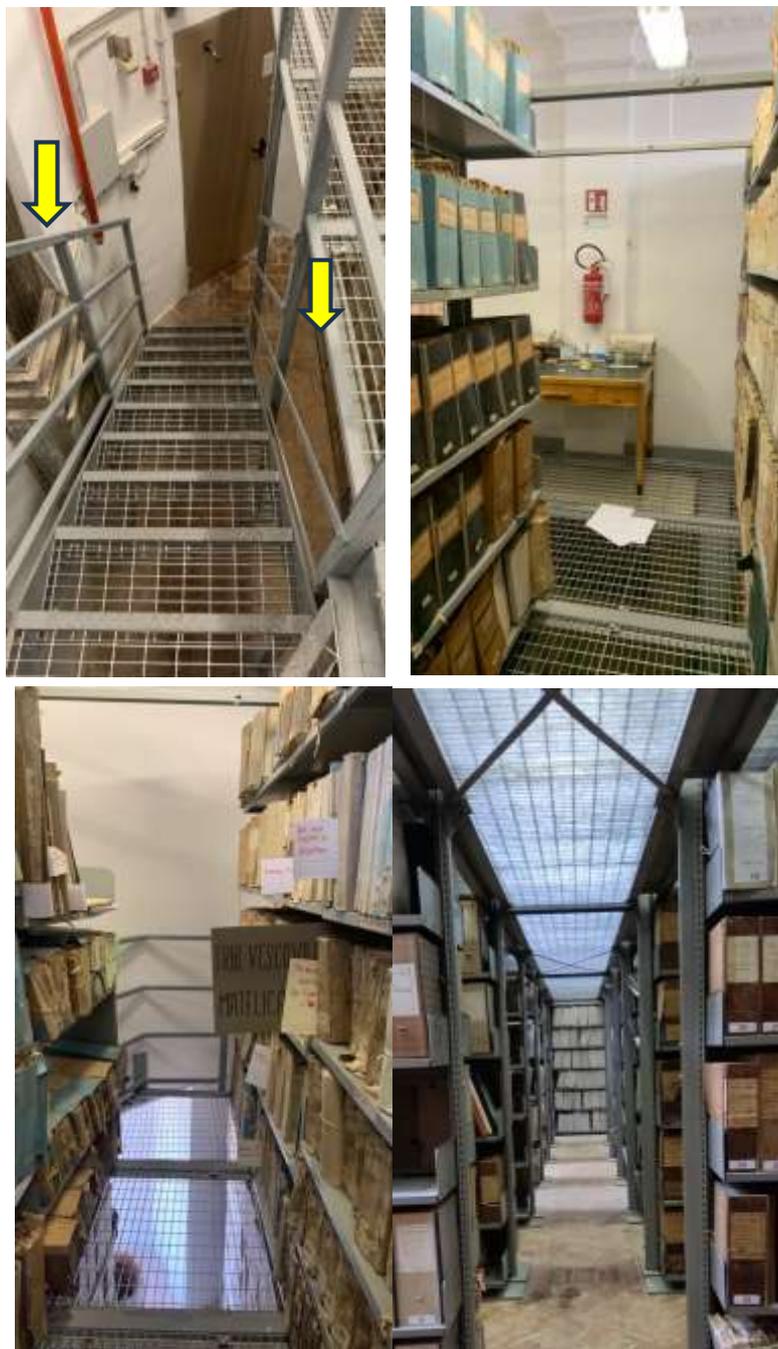
Percorso di accesso e di visita

Obiettivi

Rendere i luoghi e le attività dell'archivio sicuri.

Stato di fatto





Assenza corrimano lato muro, ostacoli lungo la via di esodo, tratto di corrimano inaccessibile.

Criticità

Non vi sono materiali a disposizione dei visitatori per le informazioni su comportamenti e procedure di emergenza se non le indicazioni riportate sulle planimetrie di emergenza che non sono accessibili per i contenuti e non sono a norma nella restituzione grafica.

Sulle scale di collegamento fra i vari piani manca il corrimano lato muro. In alcuni tratti il corrimano non è utilizzabile poiché si sovrappone alla rampa di scale che sale nella direzione

opposta e la mano finisce per incastrarsi fra i due parapetti.

Si evidenzia come il corrimano, oltre ad essere una dotazione per l'accessibilità, è anche indispensabile per ridurre il rischio di caduta.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 20.18 Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettiva, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori.
- 20.19 Verificare la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote ecc.).
- 20.20 Nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile verificare costantemente lo stato delle superfici (consumazione, elementi taglienti, viti che sporgono ecc.) e l'accurata pulizia.
- 20.21 Utilizzare pavimentazioni che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.
- 20.22 Segnalare attraverso colori, cambiamento di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota. Tale operazione va condotta in una logica di visual design in coerenza con la strategia comunicativa dell'archivio.
- 20.23 Valutare l'opportunità che rampe e scale siano dotati di dispositivi sonori che segnalino le aree terminali degli elementi.

Indicazioni

Il DVR deve essere aggiornato considerando i rischi derivanti dalla mancanza di accessibilità (rif. Circolare 4/2002 del Ministero dell'Interno) e gli scenari reali con particolare riferimento all'affollamento nelle giornate in cui l'archivio ospita eventi aperti al pubblico in cui si rileva un'alta presenza di persone anziane.

Vista la particolare conformazione dell'edificio e la presenza di dislivelli su tutti i percorsi di accesso e distribuzione, oltre ad intervenire per migliorare l'accessibilità è imprescindibile adottare misure organizzative adeguate per garantire la sicurezza degli occupanti tutti e in particolare delle persone con specifiche necessità. In tale ambito l'informazione sulle misure di sicurezza e i comportamenti da tenere, oltre alla capacità di comunicare correttamente ed efficacemente in emergenza, sono aspetti imprescindibili. Allo scopo è importante dare seguito alla realizzazione contenuti informativi accessibili per comunicare la sicurezza (stampe, audiovideo guide LIS, audioguide per persone cieche, documenti pdf accessibili e in CAA) da consultare sia in loco mediante dispositivi multimediali, QRcode, tag NFC e tramite una pagina dedicata sul sito web.

Le scale rappresentano anche le vie di esodo dell'edificio pertanto installare i corrimano

mancanti e, ove possibile, adeguare i corrimano esistenti è un'operazione che riguarda sia l'accessibilità che la sicurezza. Per lo stesso motivo è importante segnalare con indicazioni visive e podotattili l'inizio e fine di ogni rampa di scale e inserire sui dislivelli marcagrado a contrasto.

Riguardo al grigliato utilizzato piano di calpestio del soppalco dell'archivio C, considerato il costo di sostituzione con un grigliato più fitto e l'impossibilità di soluzioni posticce alternative si consiglia di valutare seriamente la seguente proposta di intervento

Proposta d'intervento

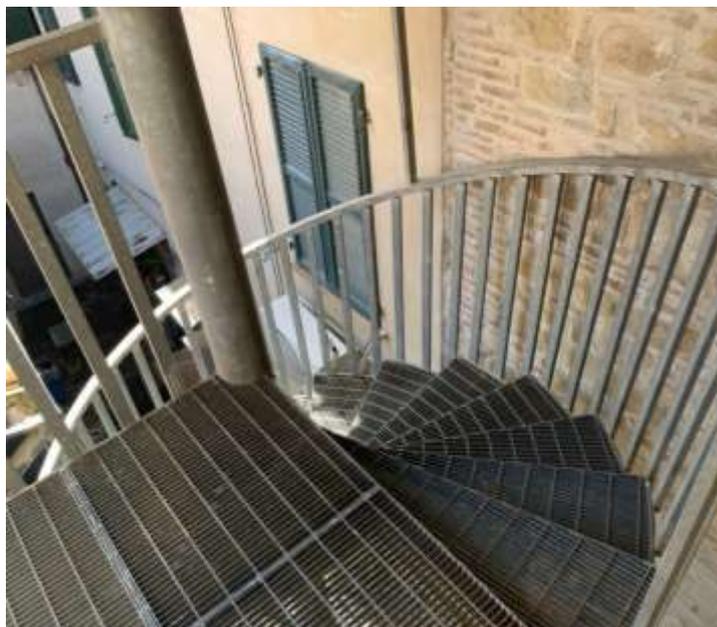
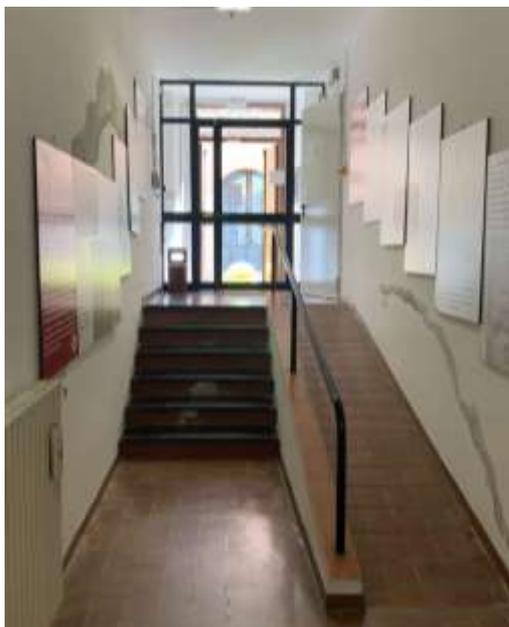
Date le molteplici criticità indotte dalla carenza di spazio all'interno degli archivi unita alla non adeguatezza di alcune soluzioni strutturali (grigliato soppalco archivio C) ed alla difficoltà di gestire una comunicazione in emergenza, si suggerisce di valutare, per gli archivi A, B e C la possibilità di sostituire i sistemi di archiviazione attuali a scaffali aperti con sistemi compattabili antincendio. Oltre a recuperare ulteriore spazio di archiviazione ed eliminare la necessità del soppalco (fonte di pericolo per gli operatori), si verrebbe a liberare anche spazio di manovra e di fuga.

21. Emergenza

Obiettivi

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

Stato di fatto



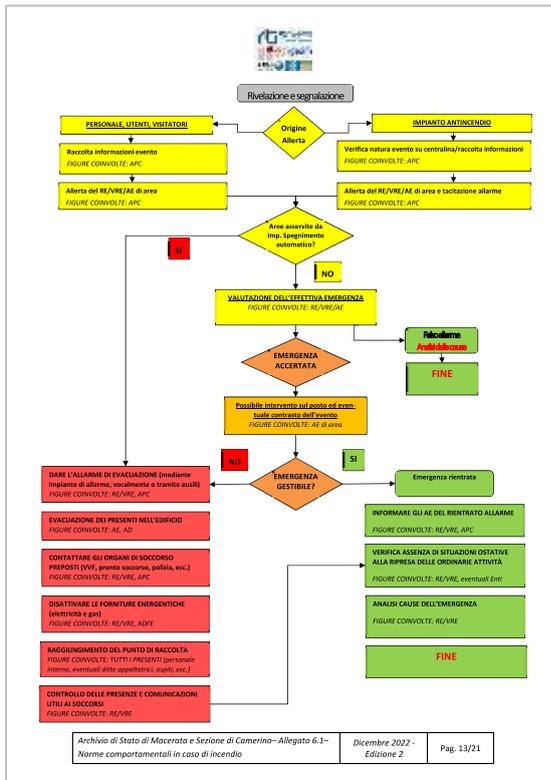
Via di esodo e uscita di emergenza in prossimità dell'accesso principale – Scala di emergenza con accessi al primo e secondo piano e sbarco in corrispondenza dell'atrio.



Planimetria di emergenza del piano terra in prossimità dell'ingresso



*Apertura delle porte degli archivi D ed E sul pianerottolo del corpo scale principale
Entrambe le porte sono provviste di maniglione antipanico*



Pagina dal PGE – estintori nell'atrio

Piano di Gestione delle Emergenze

LA SQUADRA DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Punto di riferimento

In caso di emergenza (incendio di una persona, principio di incendio, allagamento, fuga di gas, ecc.), i lavoratori che ne abbiano conoscenza devono segnalare l'evento al sistema di allarme di sicurezza.

Il punto di riferimento è un luogo sicuro, dal quale poter gestire le comunicazioni con gli enti di intervento esterni. In caso di ripartenza, complessivamente, l'elenco nominativo di tutti gli addetti all'assistenza delle emergenze con la specificità della loro funzione, l'elenco dovrà essere integrato e rivisitato regolarmente a cura del Responsabile dell'Emergenza o a cura del Comitato e reso sempre disponibile presso la postazione dell'Addetto al Punto di Riferimento, nei momenti, approvati dall'Organismo del numero di telefono interno.

NOMINATIVI GESTIONE EMERGENZA			
RUOLI	NOMINATIVI ADDETTI	Telefono	Piano
Responsabile Gestione Emergenza			
Vice Responsabile dell'Emergenza ⁽¹⁾			
Addeetto al Punto di Riferimento ⁽²⁾	ADDETTI DI TURNO AL CENTRALINO		
	Federico Costanzo	Costanzo	
	Giambà	Lucia	Tutti quelli che per l'occasione possono trovarsi per servizio esterno, presso la sede distaccata.
	Viola	Elisa	
	Mennechella	Emoziale	
Addeetto all'Emergenza in caso di Segnalamento/Incendio ⁽³⁾			
Addeetto all'Emergenza in caso di Primo Soccorso ⁽⁴⁾			
Addeetto all'assistenza disabili ⁽⁵⁾			
Addeetto alla Disattivazione delle Forniture Energetiche			
Addeetto all'assistenza disabili			
	Mirko	Domizi	Da formare

E	Mennechella	Emanuela		trovarsi per servizio esterno, presso la sede distaccata di camerino
Addeetto all'Emergenza in caso di Primo Soccorso ⁽²⁾ (3)				
ADDETTI ASSEGNATI ALLA SEZIONE DISTACCATA DI CAMERINO	Pennesi	Fausta		
	Mirko	Domizi		
Addeetto alla Disattivazione delle Forniture Energetiche				
Addeetto all'assistenza disabili				
(1) Il VRE svolgerà il compito di "Responsabile dell'Emergenza" in caso di assenza dello stesso.				
(2) Il ruolo di addetti antincendio e quelli del 1° soccorso, può essere ricoperto, anche da uno stesso dipendente, purché formato ad entrambi le funzioni.				
(3) Tutti quelli che per l'occasione possono trovarsi per servizio esterno, presso la sede distaccata.				
(4) Addeetto di turno che risponde al centralino, il cui servizio di portineria può anche essere svolto a rotazione				
* Si raccomanda di aggiornare le nomine in caso di variazione delle stesse e di aggiornare l'elenco				

Criticità

Il DVR e i documenti relativi alle procedure di gestione delle diverse emergenze (incendio, terremoto ecc.) sono unici per le due sedi di Macerata e sezione di Camerino, nonostante le strutture differenti, i contesti diversi e le diverse persone che vi lavorano e vi accedono.

L'ultima versione risulta aggiornata al dicembre 2022, nonostante contenga indicazioni di

urgenza rispetto al certificato di prevenzioni incendi e altri aspetti inclusa l'accoglienza e l'assistenza a persone con disabilità.

Alla Sezione 4 "Gli esiti della valutazione dei rischi e gli interventi di adeguamento e miglioramento" al punto 7 "Esito sintetico della valutazione" nella tabella di sintesi non è presente una valutazione in relazione a "Rischi connessi alla presenza di occupanti con specifiche necessità" mentre sono contemplate le valutazioni dei rischi per le differenze di genere, i rischi connessi con l'età e la provenienza da altri paesi, rischi per i quali è indicata la necessità di formazione del personale.

Per quanto riguarda la disabilità, invece, è riportata la voce "Gestione accoglienza e accessibilità", nella quale si evidenzia "Assenza requisiti per disabili" con indicazione di "Applicazione delle procedure specifiche" non meglio specificate, senza indicare la necessità di formazione del personale.

La struttura del documento suggerisce che le categorie attenzionate in relazione a differenze di genere, età e provenienza siano riferite al personale e non si considerano tali caratteristiche nei visitatori mentre, viceversa, la disabilità non viene considerata in associazione ai lavoratori ma unicamente per i visitatori.

Il Quadro sinottico dei rilievi del DVR è invece specifico per la Sezione di Camerino e presenta delle incongruenze fra rilievi/indicazioni/raccomandazioni e il contesto di riferimento del rilievo del PEBA, in particolar modo in riferimento alle persone con disabilità:

- al punto 1 Ambito "Abbattimento barriere architettoniche" l'unico riferimento è ai superamenti di dislivelli in maniera generica e alla rampa utilizzata per il passaggio di carrelli verso l'archivio A, che per l'eccessiva pendenza e la ridotta larghezza (inferiore a cm 70) non può essere utilizzata per il passaggio di persone con disabilità (che siano persone in carrozzina, con deambulatore, bastone o stampelle). Nessun accenno alla valutazione dell'accessibilità delle vie di esodo anche orizzontali, delle porte e degli aspetti percettivi oltre che dimensionali, come da Circolare 4 del 2002 "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili" (richiamata dalla Lettera Circolare prot. n. P880/4122 sott. 54/3C del 18 agosto 2006 "La sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili: strumento di verifica e controllo / check-list);
- al punto 65 sempre in Ambito "Abbattimento barriere architettoniche" si fa riferimento alla presenza di servizi igienici accessibili ma nella sede di Camerino non sono presenti servizi igienici attrezzati e al piano terra non vi è alcun servizio igienico pertanto nessuna persona che non sia in grado di superare le scale (anche cardiopatica, obesa, con arto fratturato o difficoltà di deambulazione) potrà raggiungere i servizi presenti, a prescindere dall'utilizzo di una sedia a ruote.

Il Piano di Gestione delle Emergenze della Sezione di Camerino è aggiornato al 2024.

L'allegato 8 del PGE "Procedura Assistenza Disabili" evidenzia la necessità di valutare le criticità che potrebbero compromettere la fase di esodo:

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli Addetti Assistenza disabili, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: alla prima va contrapposta una corretta pianificazione degli interventi da apportare nel tempo all'edificio, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune, quali l'adozione della "sedia di evacuazione", e formando in modo specifico il personale incaricato.

Il documento fornisce poi una serie di indicazioni di approccio e gestione dell'evacuazione di persone con disabilità diverse, sottolineando la necessità di una formazione teorico pratica di manovre e approcci mirati in funzione delle specifiche esigenze.

Si tratta per lo più di indicazioni generiche che non tengono in considerazione la reale applicabilità in funzione delle caratteristiche distributive dell'edificio, delle vie di esodo, del personale e degli scenari possibili.

Il personale in forza alla Sezione Archivio di Stato di Camerino non ha svolto una formazione dedicata.

Come già detto per la sicurezza in esercizio, molte delle criticità rilevate in termini di accessibilità impattano anche sulla gestione dell'esodo, vale a dire l'assenza o inadeguatezza di corrimano lungo le vie di esodo verticale e la mancata segnalazione podotattile dei dislivelli e altre ancora.

Va sottolineato che tutte le vie di fuga dell'archivio prevedono il superamento di dislivelli, che siano rampe di scale o gradini isolati, non essendovi ambienti a quota strada.

Il fatto che non vi sia un ascensore per far accedere persone con disabilità motoria ai piani superiori ed il presumere che per la tipologia di funzione svolta dall'Archivio di Stato sia remota la possibilità di incontrare altre tipologie di disabilità, se non ipovedenti ai quali offrire lenti e ingranditori, esclude di fatto dalla pianificazione un ventaglio di innumerevoli esigenze che, al contrario, le persone potrebbero manifestare.

Persone neurodivergenti, anziani, obesi, persone sorde persone con emicrania o patologie neurodegenerative e dinamiche sono solo alcune delle potenziali utenze che probabilmente sono entrate almeno una volta nella struttura ma non avendo disabilità evidenti sono sfuggite all'attenzione del personale.

Il tema è che una situazione di emergenza può palesare esigenze in altri momenti invisibili con conseguenze spiacevoli, se non gravi, che possono essere evitate o gestite nel migliore dei modi con misure di prevenzione e gestione dell'emergenza che considerino le specifiche necessità della variabilità umana.

L'assenza di un sistema di orientamento e wayfinding rende più difficoltosa l'individuazione dei percorsi anche in emergenza, al netto della segnaletica dedicata, peraltro anch'essa insufficiente.

Non sono presenti facilitatori per le persone con disabilità in emergenza quali lo spazio calmo

e la sedia da evacuazione.

La figura dell'Addetto all'assistenza disabili è tenuta a supportare, sia tra visitatori sia tra i lavoratori, persone che potrebbero trovarsi in condizione di potenziale fragilità, tra cui bambini, anziani e donne in stato di gravidanza. La molteplicità di attività e ruoli in capo ad un'unica figura potrebbe, in caso di emergenza, lasciare scoperta l'assistenza a persone con specifiche esigenze.

Nella tabella che individua i nominativi in riferimento ai ruoli della Squadra di Emergenza lascia vacante il ruolo di "Addetto all'assistenza disabili".

Il lessico usato nel DVR e nel PGE presenta ancora in alcuni passaggi la definizione "portatore di handicap", afferente ad un linguaggio non allineato con la semantica corrente; è necessario pertanto adeguare il testo ai recenti orientamenti legislativi in tema di definizione di condizione di disabilità (ultimo e specifico il Dlgs 3 maggio 2024 n. 62).

I documenti relativi alla sicurezza e gestione dell'emergenza sono in formato non accessibile, grafica e i colori utilizzati per gli schemi procedurali rendono difficoltosa la lettura per dimensione del testo e colori utilizzati (tabelle con sfondo rosso o verde sono illeggibili). L'utilizzo dei colori è inoltre fuorviante in quanto al NO vengono associati in posizioni differenti i colori rosso, giallo e verde mentre al SI i colori verde e rosso.

L'archivio presenta uscite di emergenza sui due lati opposti dell'edificio: su via Venanzi e sul cortile interno. In entrambe i casi non è segnalato il punto di raccolta e la segnalazione della vie di esodo è molto spesso assente.

Le planimetrie di emergenza presenti all'interno dell'edificio, solo una per piano e non conformi all'attuale normativa, non riportano le indicazioni da seguire in caso di emergenza.

Non sono presenti informazioni inerenti la sicurezza e la gestione dell'emergenza per il pubblico, inteso in senso ampio ed inclusivo.

Facilitatori

Indicazioni per l'assistenza a persone con disabilità e richiamo alla necessità di verificare l'accessibilità delle vie di esodo e di adottare relativi provvedimenti per superare eventuali criticità come il superamento di dislivelli e l'individuazione di spazi/ambienti idonei all'attesa dei soccorsi in assenza di spazio calmo.

NB: Si tratta tuttavia di indicazioni generiche che non tengono in considerazione le specifiche caratteristiche ambientali, il personale addetto e gli scenari possibili.

Azioni

21.1 Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.

21.2 Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.

21.3 Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:

- la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;
- la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti

temporanei o mobili;

- la differenziazione luminosa e coloristica;
- la corretta identificazione direzionale;
- la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
- l'uso di sensori acustici.

21.4 Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

21.5 Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).

21.6 Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il layout di esodo (vedi norma ISO 23601).

21.7 Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.

21.8 Dotare le porte scorrevoli di emergenza di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.

21.9 Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.

Indicazioni

Aggiornare il DVR alla luce dell'analisi condotta tramite il PEBA riguardo l'accessibilità di vie di esodo, uscite di emergenza, dispositivi di allarme, presenza di arredi e materiali infiammabili sulle vie di esodo e in relazione alle attività condotte all'interno dell'archivio in presenza di visitatori esterni, come nel caso di eventi.

Alla Sezione 4 "Gli esiti della valutazione dei rischi e gli interventi di adeguamento e miglioramento" al punto 7 "Esito sintetico della valutazione" nella tabella di sintesi introdurre una valutazione in relazione a "Rischi connessi alla presenza di occupanti con specifiche necessità" considerando questa condizione sia per i lavoratori che per i visitatori.

Parallelamente all'aggiornamento del Piano di Emergenza ed Evacuazione considerando le più recenti indicazioni in materia di sicurezza inclusiva, occorrerà provvedere alla formazione e addestramento del personale (tutto) sulle tematiche di riferimento, ed in particolare sui seguenti aspetti:

- variabilità umana e specifiche necessità;
- accessibilità e sue declinazioni (ambiente, comunicazione e focus sui servizi specifici dell'istituto);
- modalità e contenuti per la comunicazione della sicurezza;
- modalità di relazione in emergenza;
- modalità di aiuto e accompagnamento per le diverse disabilità.

Sarà inoltre necessario realizzare periodicamente esercitazioni per l'addestramento alla risposta all'emergenza considerando le specifiche necessità degli occupanti con disabilità diverse con specifiche simulazioni.

Per prevenire incidenti e garantire una efficace risposta all'emergenza è importante inoltre comunicare ai visitatori indicazioni sui comportamenti da tenere durante la visita e come comportarsi in una situazione di emergenza, considerando l'ambiente specifico in cui ci si muove.

Fra le azioni da intraprendere:

- Riquilibrare i percorsi verticali che costituiscono le vie di esodo inserendo corrimano adeguati.
- Valutare la possibilità di realizzare lo spazio calmo (o in alternativa di individuarlo sui pianerottoli delle vie di esodo verticali) nell'ambito dell'adeguamento antincendio.
- Inserire come dotazione le sedie da evacuazione e un dispositivo DAE, previa formazione dedicata al personale per entrambe i dispositivi.
- Segnalare i punti di raccolta esterni.
- Progettare un sistema di segnaletica di sicurezza e comunicazione dell'emergenza efficace sia per gli ambienti aperti ai visitatori che per quelli riservati ai lavoratori, incluse le vie di esodo verticali.
- Aggiornare le planimetrie di emergenza secondo le indicazioni della UNI ISO 23601:2024 "Identificazione di sicurezza – Planimetrie per l'emergenza" e posizionarle in punti idonei ai vari piani, in particolare nelle aree di presenza del pubblico.
- Aggiornare il PGE anche nella terminologia in base al Dlgs 3 maggio 2024 n.62.

PROCEDURE GESTIONALI

22. Manutenzione

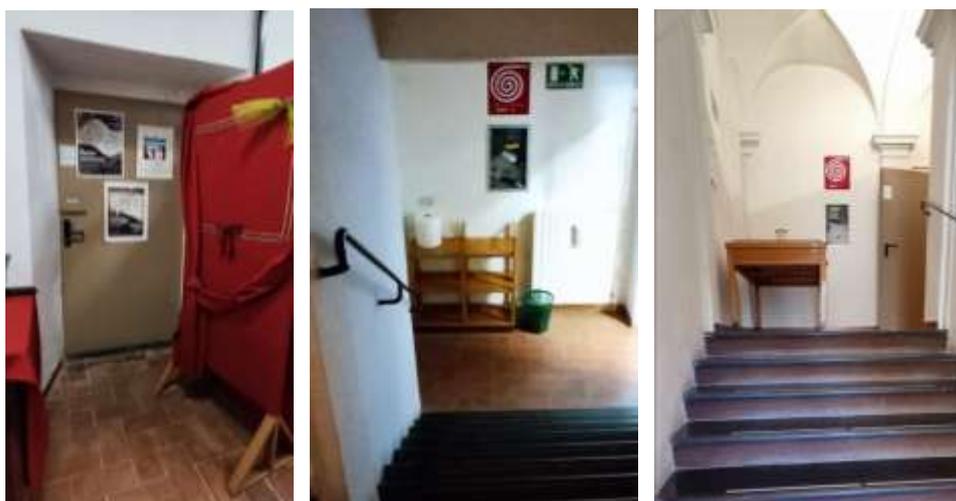
Obiettivi

Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti dell'archivio.

Stato di fatto



Porta su via di esodo nella Sala di Studio e porta tagliafuoco – Porta di accesso all’atrio dalla scala di emergenza esterna



Pannello espositivo in prossimità della via di fuga – arredi su pianerottoli e vie di fuga

Criticità

Gli elementi di maggiore rilevanza riguardano dispositivi e percorsi relativi alla sicurezza e gestione dell'emergenza. Fra questi si rileva la necessità di intervenire sulle seguenti criticità:

- presenza di un chiavistello sulla porta tagliafuoco al piano terra in corrispondenza della scala di emergenza esterna;
- segnalazione “fuori servizio” su porte con maniglione antipanico sulle vie di fuga sia al piano terra che ai piani superiori;
- presenza di arredi come tavoli, sedie, scaffalature e appendiabiti sulla via di esodo verticale in corrispondenza dei pianerottoli che possono essere di ostacolo agli

occupanti in fase di evacuazione ed anche ai soccorritori che dovessero trasportare persone in barella.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 22.1 Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.
- 22.2 Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.
- 22.3 Verificare l'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione.
- 22.4 Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori, servo scale, piattaforme elevatrici ecc.) ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi ecc.)

Indicazioni

Eliminare il chiavistello sulla porta di emergenza e verificare costantemente che tutte le porte tagliafuoco siano chiuse (ovvero non tenute aperte da sedie e altri oggetti che ne annullano la funzione in caso di incendio) ma sempre libere per poter essere utilizzate in caso di emergenza. Se il rischio è l'intrusione dall'esterno tramite la scala di emergenza a chiocciola esterna, introdurre un allarme e valutare la possibilità di un sistema di blocco che venga sganciato in automatico all'attivazione dell'allarme (come per le calamite utilizzate per mantenere le porte in apertura).

Verificare la conformità delle porte segnalate come fuori servizio e ripristinarne il funzionamento. Eliminare arredi e oggetti lungo le vie di esodo che possono compromettere l'evacuazione degli occupanti.

23. Monitoraggio

Obiettivi

Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.

Stato di fatto

Non pertinente.

Criticità

Attualmente non vi sono sistemi di monitoraggio attivi per quanto riguarda l'accessibilità.

Facilitatori

Nessuno.

Azioni

- 23.1 Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
- 23.2 Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

Indicazioni

Prevedere la possibilità di somministrare al pubblico test di gradimento sul servizio con domande specifiche in relazione all'accessibilità e raccogliere desiderata e suggerimenti dai visitatori attraverso strumenti accessibili.

All'elaborato *01 Relazione tecnica illustrativa* sono riportate le indicazioni per costruire un sistema di monitoraggio sulle attività del PEBA e sugli obiettivi di un futuro Piano per l'Accessibilità e l'Inclusione.

STIMA ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

Le stime economiche sono state elaborate utilizzando sia il Prezzario regionale lavori pubblici delle Marche edizione 2024 sia prezzi di mercato per articoli non inseriti nel prezzario.

Gli importi delle stime economiche sono intesi relativi alla sola fornitura e/o posa in opera di materiali e/o attrezzature escluse eventuali spese tecniche, costi autorizzativi ed altri oneri. Tutti gli importi sono da intendersi IVA esclusa

1. Architettonico/impiantistici

Il complesso degli interventi architettonico/impiantistici con Alta Priorità è stato stimato pari a € 45.960,00 come da allegato *Riepilogo Costi e Priorità*.

In questa serie di interventi, che comprende sia interventi sul costruito, sia in ambito impiantistico ed infine arredi e complementi, sono ricompresi tra le voci di maggior importo l'adeguamento del servizio igienico aperto al pubblico attraverso una modifica integrale anche dei tramezzi e l'installazione di una piattaforma elevatrice per raggiungere il servizio igienico posto a quota +2.50 ml.

Tra interventi a Media Priorità in questa categoria, che ammontano ad un totale di € 20.550,00 vi sono gli arredi per l'allestimento di un'aula didattica flessibile, la riqualificazione dell'arredo dello spazio accoglienza, guardaroba e le teche espositive accessibili.

Gli interventi di Bassa Priorità ammontano complessivamente a € 19.135,00 il cui intervento più significativo è la realizzazione di una uscita di emergenza direttamente dalla Sala di Studio.

2. Ambientale

Nel capitolo rientrano quei facilitatori necessari per il superamento di barriere senso percettive (es: sistemi di orientamento e wayfinding) ed elementi per il miglioramento del comfort a livello ambientale (illuminazione naturale e artificiale, regolazione della temperatura interna, ombreggiatura degli spazi all'aperto e/o protezione dagli agenti atmosferici di percorsi esterni obbligati di collegamento fra le varie parti dell'edificio).

L'importo di spesa stimata per interventi di Alta priorità ammonta a € 4.494,50 e comprende per la maggior parte cartellonistica (ordinaria e di emergenza) e sistemi di orientamento.

Gli interventi di Media priorità comprendono le segnalazioni podotattili in Loges Vet Evolution, i QRcode e i tag NFC per un totale di €3.045,00.

Infine l'intervento Bassa priorità l'ammonta di € 1.500,00 ed è costituito da una mappa visuotattile.

3. Ausili e Tecnologie

In questo ambito troviamo interventi di Alta priorità per un importo di € 600,00 che riguardano strumenti di comunicazione per esigenze di tipo cognitivo, mentre per interventi di Media priorità abbiamo interventi per € 15.500,00 per la produzione di contenuti digitali per persone sorde e non vedenti e l'acquisto di un video ingranditore. Nella priorità Basse ed un importo di 1.200,00 è considerato l'acquisto di un monitor interattivo come supporto alle attività didattiche

4. Ausili specifici per la disabilità

In questo ambito nell'Alta priorità come intervento principale troviamo l'acquisto di una sedia da evacuazione ed una sedia a ruote di cortesia. Il totale degli interventi ammonta a €3.800,00.

5. Informazione/comunicazione

In questo capitolo, sono ricomprese sia minime spese per realizzare cartellonistica e targhe per veicolare sul posto le informazioni più essenziali per una corretta e sicura permanenza all'interno dell'Archivio di Stato, sia il percorso per rendere il sito web dell'Archivio effettivamente accessibile per un importo di € 2.760,00.

6. Formazione degli operatori

Infine nell'ambito della formazione del personale è importante ed urgente completare la formazione sugli specifici temi dell'accessibilità e dell'inclusione declinata sia in fase di accoglienza sia in fase di gestione della sicurezza inclusiva e gestione inclusiva dell'emergenze per dare piena attuazione a quanto contenuto nei documenti del Piano di Gestione dell'Emergenza. Non meno importante è la formazione per il personale che si occupa di produrre contenuti digitali per la divulgazione anche esterna affinché risultino accessibile ad una utenza ampliata, in particolar modo per un'utenza che impiega screen-reader.

Gli importi di spesa previsti per queste attività è pari a € 13.360,00.

Di seguito la tabella di riepilogo delle stime economiche dei singoli interventi.

RIEPILOGO STIME ECONOMICHE INTERVENTI PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Priorità	Scheda	Ambito	Descrizione	Quantità	Imp. Un	Totale
Alta	A01	Architettonico/Impiantistico	Intervento di spostamento del citofono a quota cm 120 cadauno	1	110,00 €	110,00 €
Alta	A02	Architettonico/Impiantistico	Realizzazione di una rampa mobile sagomata da posizionare nell'accesso di Via V. Venanzi 22 a corpo	1	1 400,00 €	1 400,00 €
Alta	A03	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di videocitofono wireless cadauno cadauno	1	630,00 €	630,00 €
Alta	A06	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di corrimano a ml	2	200,00 €	400,00 €
Alta	A12	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di nastri fotoluminescenti altezza cm 5 a ml	3	5,00 €	15,00 €
Alta	A21	Architettonico/Impiantistico	Fornitura di scrivania ad altezza variabile, lampada orientabile, sistema multi prese da tavolo cadauno	1	1 300,00 €	1 300,00 €
Alta	A21	Architettonico/Impiantistico	Fornitura di sedie ergonomiche cadauna	7	250,00 €	1 750,00 €
Alta	A21	Architettonico/Impiantistico	Implementazione della dotazione delle prese elettriche cadauna	6	90,00 €	540,00 €
Alta	A23	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di maniglione antipanico per la porta esistente cadauno	1	250,00 €	250,00 €
Alta	A24	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di maniglione antipanico per la porta esistente cadauno	4	250,00 €	1 000,00 €
Alta	A25	Architettonico/Impiantistico	Realizzazione di piattaforma elevatrice per collegamento piano terra piano ammezzato quota +2.50 ml compreso opere murarie, impianto elettrico, fornitura e posa in opera di piattaforma elevatrice con ingressi contrapposti per il superamento di un dislivello di cm 250 compreso ogni onere a corpo	1	24 000,00 €	24 000,00 €
Alta	A27	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di corrimano su un lato a ml	3	200,00 €	600,00 €
Alta	A30	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di maniglione antipanico per la porta esistente cadauno	1	250,00 €	250,00 €

RIEPILOGO STIME ECONOMICHE INTERVENTI PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Priorità	Scheda	Ambito	Descrizione	Quantità	Imp. Un	Totale
Alta	A31	Architettonico/Impiantistico	Realizzazione di rampa metallica su misura per superamento di dislivello di cm 10 a corpo	1	900,00 €	900,00 €
Alta	A31	Architettonico/Impiantistico	Fornitura rampa mobile richiudibile lunghezza cm 180 cadauna	1	1 200,00 €	1 200,00 €
Alta	A32	Architettonico/Impiantistico	Sostituzione integrale di porta in ferro ad un'anta da cm 120, compreso controtelaio, maniglione antipanico, compreso opere murarie a corpo	1	220,00 €	220,00 €
Alta	A32	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di corrimano su un lato a ml	6	200,00 €	1 200,00 €
Alta	A37	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di corrimano su un lato a ml	3	200,00 €	600,00 €
Alta	A39	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di maniglione antipanico per la porta esistente cadauno	1	250,00 €	250,00 €
Alta	A40	Architettonico/Impiantistico	Realizzazione di un nuovo servizio igienico per il pubblico compreso demolizione e ricostruzione di divisori, adeguamento impianto elettrico ed idrico ed ogni onere a corpo	1	€ 7 200,00	7 200,00 €
Alta	A40	Architettonico/Impiantistico	Installazione allarme a cordino con prolunga perimetrale a corpo	1	€ 300,00	300,00 €
Alta	A42	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di corrimano rampa di scale ufficio Direzione a ml	2	200,00 €	400,00 €
Alta	A44	Architettonico/Impiantistico	solare piano primo a ml	3,5	€ 300,00	1 050,00 €
Alta	A45	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di serratura del bagno con nottolino di sicurezza, compreso sostituzione maniglia cadauno	1	€ 75,00	75,00 €
Alta	A45	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di campanello di allarme a tirante sottotraccia compreso ripristino ed ogni onere a corpo	1	€ 320,00	320,00 €
Totale Ambito Architettonico/Impiantistico Ambito priorità ALTA						45 960,00 €

RIEPILOGO STIME ECONOMICHE INTERVENTI PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Priorità	Scheda	Ambito	Descrizione	Quantità	Imp. Un	Totale
Alta	A01	Ambientale	Realizzazione di targa informativa da posizionare in prossimità dell'ingresso del pubblico cadauna	1	150,00 €	150,00 €
Alta	A03	Ambientale	Fornitura e posa in opera di una targa informativa su supporto opaco con le caratteristiche di chiara leggibilità cadauna	1	€ 40,00	40,00 €
Alta	A06	Ambientale	contrasto di luminanza (bianco) a gradino	6	5,00 €	30,00 €
Alta	A09	Ambientale	Fornitura di cartellonistica di orientamento ed indicazione di funzioni/servizi realizzata su supporti rigidi con stampa digitale cadauno	15	55,00 €	825,00 €
Alta	A11	Ambientale	Realizzazione di stampa su materiale rigido opaco tipo forex di planimetria di emergenza, escluso sistema di supporto, cadauno	8	60,00 €	480,00 €
Alta	A11	Ambientale	Fornitura e posa in opera di segnale di punto di raccolta cadauno	2	40,00 €	80,00 €
Alta	A13	Ambientale	Fornitura e posa in opera di cartello pulsante allarme incendio cadauno	15	30,00 €	450,00 €
Alta	A14	Ambientale	Fornitura e posa in opera di segnale di uscita di emergenza o indicazione di direzione, non luminoso da parete cadauno	12	20,00 €	240,00 €
Alta	A14	Ambientale	Fornitura e posa in opera di segnale di uscita di emergenza o indicazione di direzione, non luminoso da soffitto cadauno	8	30,00 €	240,00 €
Alta	A20	Ambientale	Fornitura e posa in opera di striscia adesiva antiscivolo a contrasto di luminanza (bianca) a gradino	2	5,00 €	10,00 €
Alta	A23	Ambientale	Fornitura e posa in opera di striscia adesiva antiscivolo a contrasto di luminanza (bianca) a gradino	2	5,00 €	10,00 €
Alta	A26	Ambientale	Fornitura e posa in opera di nastri fotoluminescenti altezza cm 5 a ml	13,5	23,00 €	310,50 €

RIEPILOGO STIME ECONOMICHE INTERVENTI PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Priorità	Scheda	Ambito	Descrizione	Quantità	Imp. Un	Totale
Alta	A27	Ambientale	Fornitura e posa in opera di nastri fotoluminescenti altezza cm 5 a ml	11	5,00 €	55,00 €
Alta	A29	Ambientale	Fornitura e posa in opera segnale di uscita di emergenza o indicazione di direzione, non luminoso da soffitto cadauno	3	30,00 €	90,00 €
Alta	A29	Ambientale	Realizzazione di nuovo punto luce sottotraccia compreso opere murarie, fornitura di una plafoniera ed ogni onere a corpo cadauno	1	350,00 €	350,00 €
Alta	A29	Ambientale	Fornitura e posa in opera di nastri fotoluminescenti altezza cm 5 a ml	4	23,00 €	92,00 €
Alta	A31	Ambientale	Fornitura e posa in opera di nastri fotoluminescenti altezza cm 5 a ml	2	23,00 €	46,00 €
Alta	A36	Ambientale	realizzazione di nuovo punto luce sottotraccia compreso opere murarie, fornitura di una plafoniera ed ogni onere cadauno	2	€ 350,00	700,00 €
Alta	A37	Ambientale	Fornitura e posa in opera di striscia adesiva antiscivolo a contrasto di luminanza (bianco) a gradino	40	5,00 €	200,00 €
Alta	A42	Ambientale	Fornitura e posa in opera di striscia adesiva antiscivolo a contrasto di luminanza (bianco) a gradino	4	5,00 €	20,00 €
Alta	A43	Ambientale	Fornitura e posa in opera di nastri fotoluminescenti altezza cm 5 a ml	2	23,00 €	46,00 €
Alta	A46	Ambientale	Fornitura e posa in opera di cartello pulsante allarme incendio cadauno	1	€ 30,00	30,00 €
Totale Ambito Ambientale priorità ALTA						4 494,50 €

RIEPILOGO STIME ECONOMICHE INTERVENTI PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Priorità	Scheda	Ambito	Descrizione	Quantità	Imp. Un	Totale
Alta	S04	Ausili e Tecnologie	Realizzazione della storia sociale dell'Archivio in linguaggio facile da leggere e in CAA digitale e cartacea (disponibile anche sul sito in formato PDF accessibile): Progettazione/redazione contenuti a cura degli operatori dell'Archivio Stampa cartacea a corpo	1	€ 200,00	200,00 €
Alta	S04	Ausili e Tecnologie	Realizzazione di una guida dell'Archivio in linguaggio facile da leggere, in formato sia digitale sia cartaceo: Progettazione/redazione contenuti a cura degli operatori dell'Archivio Stampa cartacea a corpo	1	€ 200,00	200,00 €
Alta	S04	Ausili e Tecnologie	Realizzazione di una guida dell'Archivio CAA digitale e cartacea: Progettazione/redazione contenuti a cura degli operatori dell'Archivio, Stampa cartacea a corpo	1	€ 200,00	200,00 €
Totale Ambito Ausili e Tecnologie priorità ALTA						600,00 €
Alta	S01	Ausili specifici per la disabilità	Fornitura di sedia di evacuazione cadauna	1	€ 3 500,00	3 500,00 €
Alta	S03	Ausili specifici per la disabilità	Fornitura di sedia a ruote chiudibile cadauna	1	€ 300,00	300,00 €
Totale Ambito Ausili specifici per la disabilità priorità ALTA						3 800,00 €
Alta	A08	Informazione/comunicazione	fornitura e posa in opera di pannelli informativi su supporto rigido cadauno	8	45,00 €	360,00 €
Alta	S07	Informazione/comunicazione	Percorso di adeguamento del sito web rispetto alle normative nazionali in materia di accessibilità web (Legge n. 4/2004 e successive modificazioni) a corpo	1	€ 2 400,00	2 400,00 €
Totale Ambito Informazione/comunicazione priorità ALTA						2 760,00 €
Alta	S05	Formazione degli operatori	Corso di formazione on line accreditato per RSPP e ASPP sui temi della sicurezza inclusiva e gestione inclusiva delle emergenze 1 modulo 3 ore a corpo	1	€ 2 200,00	2 200,00 €

RIEPILOGO STIME ECONOMICHE INTERVENTI PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Priorità	Scheda	Ambito	Descrizione	Quantità	Imp. Un	Totale
Alta	S05	Formazione degli operatori	Corso di formazione esperienziale accreditato per RSPP e ASPP sui temi della sicurezza inclusiva e gestione inclusiva delle emergenze 1 modulo 3 ore a corpo	1	€ 5 400,00	5 400,00 €
Alta	S06	Formazione degli operatori	Corso di formazione on line sui temi dell'accoglienza alle persone con specifiche esigenze componibile a 4 moduli da 2 ore a corpo	1	€ 4 560,00	4 560,00 €
Alta	S07	Formazione degli operatori	Percorso formativo in accessibilità digitale per il personale del museo addetto alla comunicazione e produzioni di contenuti digitali a corpo	1	€ 1 200,00	1 200,00 €
Totale Ambito Formazione degli operatori priorità ALTA						13 360,00 €
Media	A05	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di nastro di estensibile e supporti di ancoraggio cadauno	2	70,00 €	140,00 €
Media	A13	Architettonico/Impiantistico	Spostamento pulsanti allarme incendio in canalina esterna cadauno	15	60,00 €	900,00 €
Media	A15	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di armadietti porta borse completi di targhette numeri in braille e elementi di riconoscimento a colori a corpo	1	500,00 €	500,00 €
Media	A17	Architettonico/Impiantistico	Fornitura di teche espositive accessibili cadauna	3	4 500,00 €	13 500,00 €
Media	A18	Architettonico/Impiantistico	Fornitura nuovi divanetto e poltroncina a corpo	1	1 200,00 €	1 200,00 €
Media	A18	Architettonico/Impiantistico	Sostituzione porta tagliafuoco compreso opere murarie a corpo	1	1 500,00 €	1 500,00 €
Media	A19	Architettonico/Impiantistico	Fornitura di arredi per realizzazione di spazi didattici flessibili (4 tavoli pieghevoli, tappetone) a corpo	1	2 600,00 €	2 600,00 €
Media	A41	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di seggiolino di sicurezza per l'infanzia cadauno	1	€ 210,00	210,00 €
Totale Ambito Architettonico/Impiantistico priorità MEDIA						20 550,00 €

RIEPILOGO STIME ECONOMICHE INTERVENTI PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Priorità	Scheda	Ambito	Descrizione	Quantità	Imp. Un	Totale
Media	A01	Ambientale	Fornitura e posa in opera di tag tipo "Blind-tag cadauno	1	85,00 €	85,00 €
Media	A03	Ambientale	Fornitura e posa in opera di tag tipo "Blind-tag cadauno	1	85,00 €	85,00 €
Media	A06	Ambientale	Fornitura e posa in opera di segnale podotattile per larghezza di gradino fino a cm 120 per ciascun tipo di segnale	2	115,00 €	230,00 €
Media	A08	Ambientale	Fornitura e posa in opera di tag tipo "Blind-tag cadauno	8	85,00 €	680,00 €
Media	A09	Ambientale	Fornitura e posa in opera di tag tipo "Blind-tag cadauno	15	85,00 €	1 275,00 €
Media	A20	Ambientale	Fornitura e posa in opera di segnale podotattile di inizio/fine scala per lunghezze di cm 120 per ciascun tipo di segnale	2	115,00 €	230,00 €
Media	A37	Ambientale	Fornitura e posa in opera di segnale podotattile per larghezza di gradino fino a cm 120 per ciascun tipo di segnale	4	115,00 €	460,00 €
Totale Ambito Ambientale priorità MEDIA						3 045,00 €
Media	A08	Ausili e Tecnologie	Realizzazione 1 contenuto video in LIS a supporto di persone sorde, equivalente in testo 500 battute, cadauno	5	1 600,00 €	8 000,00 €
Media	A08	Ausili e Tecnologie	Realizzazione contenuto audio digitale a supporto di persone non vedenti o ipovedenti cadauno	5	1 000,00 €	5 000,00 €
Media	A21	Ausili e Tecnologie	Fornitura di un dispositivo video ingranditore digitale dei testi, adattamento della visualizzazione e lettura assistita cadauno	1	2 500,00 €	2 500,00 €
Totale Ambito Ausili e tecnologie priorità MEDIA						15 500,00 €
Bassa	A04	Architettonico/Impiantistico	Spostamento dell'attuale bussola di ingresso a corpo	1	650,00 €	650,00 €
Bassa	A20	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di piattaforma elevatrice traslante entro una altezza di cm 50, compreso realizzazione di fossa di cm 10 di profondità ripristino pavimento, impianto elettrico ed ogni onere a corpo	1	12 500,00 €	12 500,00 €

RIEPILOGO STIME ECONOMICHE INTERVENTI PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
SEZIONE ARCHIVIO DI STATO DI CAMERINO

Priorità	Scheda	Ambito	Descrizione	Quantità	Imp. Un	Totale
Bassa	A23	Architettonico/Impiantistico	Realizzazione di nuovo infisso con funzioni di uscita di emergenza, dimensione di passaggio cm 90, compreso smontaggio di quello esistente, fornitura e posa in opera di maniglione antipanico a corpo	1	4 700,00 €	4 700,00 €
Bassa	A23	Architettonico/Impiantistico	Realizzazione di rampa metallica su misura per superamento di dislivello di cm 15 a corpo	1	900,00 €	900,00 €
Bassa	A28	Architettonico/Impiantistico	Istallazione di sistemi di archiviazione compatti per Archivi A- B- C			
Bassa	A33	Architettonico/Impiantistico	Realizzazione di nuovo accesso con elevatore cortile esterno lato nord			- €
Bassa	A41	Architettonico/Impiantistico	Fornitura e posa in opera di fasciatoio da muro per il cambio neonati cadauno	1	€ 320,00	320,00 €
Bassa	A41	Architettonico/Impiantistico	Fornitura di riduttore WC cadauno	1	30,00 €	30,00 €
Bassa	A41	Architettonico/Impiantistico	Fornitura di scalino per ausilio bambini cadauno	1	35,00 €	35,00 €
Bassa	S02	Architettonico/Impiantistico	Identificazione/realizzazione di spazio calmo			
Totale Ambito Architettonico/Impiantistico priorità BASSA						19 135,00 €
Bassa	A10	Ambientale	Realizzazione e progettazione di mappa visuotattile dimensione cm 60x40 cadauno	1	1 500,00 €	1 500,00 €
Totale Ambito Ambientale priorità BASSA						1 500,00 €
Bassa	A19	Ausili e Tecnologie	Fornitura di monitor digitale interattivo 65'' cadauno	1	1 200,00 €	1 200,00 €
Totale Ambito Ausili e tecnologie priorità BASSA						1 200,00 €